



LE SOCIETÀ CONTROLLATE DAI MAGGIORI COMUNI ITALIANI

(edizione 2005)



a cura dell'Ufficio Studi di Mediobanca

FONDAZIONE CIVICVM

LE SOCIETÀ CONTROLLATE DAI MAGGIORI
COMUNI ITALIANI

(edizione 2005)

a cura dell'Ufficio Studi di Mediobanca

ISSN 1826-1523

FONDAZIONE CIVICVM

Via S. Pietro all'Orto, 10

20121 Milano

e-mail: info@civicum.it

www.civicum.it

INDICE

	<i>pagina</i>
Premessa e sintesi del lavoro	5
LE SOCIETÀ A CONTROLLO COMUNALE	9
A - Le società selezionate	9
B - Indici economici e patrimoniali	13
a) Generalità.....	13
b) Aspetti economici	14
c) Aspetti patrimoniali	17
C - Efficienza e qualità	24
a) Generalità	24
b) Gli indicatori di qualità	24
c) Contenuto informativo della relazione sulla gestione	25
ALLEGATI	29
1 - Riepilogo delle società	31
2 - Dati di dettaglio delle società	32
3 - Schede anagrafiche	33
4 - Profili delle principali società controllate dal Comune di Milano	40
5 - Normativa e tariffe	45
6 - Qualità dei servizi	53
DATABASE	
BILANCI DI 21 PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE DAI 4 MAGGIORI COMUNI ITALIANI	57
- Aggregati per Comune	58
- Aggregati per settore	60
- Società controllate dal Comune di Milano	62
- Società controllate dal Comune di Roma	64
- Società controllate dal Comune di Torino	66
- Società controllate dal Comune di Napoli	68
- Principali società operanti negli stessi settori di quelle a controllo comunale	70

INDICE DELLE TABELLE

	<i>pagina</i>
Tab. 1 - Fatturato, dipendenti e dividendi nel 2003	12
Tab. 2 - Ricavi operativi nel 2003	13
Tab. 3 - Principali dati di conto economico	14
Tab. 4 - Indici per dipendente	17
Tab. 5 - Struttura finanziaria	18
Tab. 6 - Indebitamento finanziario	19
Tab. 7 - Indici di rendimento	20
Tab. 8 - Confronto dei dati di bilancio 2003 con le principali aziende similari	22
Tab. 8 - (<i>segue</i>) Rapporti e indici	23
Tab. 9 - Qualità delle informazioni presenti sui bilanci	28

PREMESSA E SINTESI DEL LAVORO

Origine della ricerca

Questa ricerca è stata commissionata dalla Fondazione Civicum di Milano nell'ambito della propria missione etica volta a migliorare la trasparenza e la significatività della comunicazione istituzionale degli enti pubblici ai cittadini, al fine di stimolare una loro maggiore partecipazione alla gestione dei beni pubblici per aumentarne l'efficienza e favorire un'allocatione delle risorse più condivisa. L'analisi dei bilanci delle controllate dei principali Comuni italiani è stata richiesta nell'ambito dei seguenti obiettivi:

- fornire all'amministrazione e ai cittadini un quadro completo delle attività del Comune;
- stimolare la presentazione di un'informativa più trasparente e significativa per analisti e cittadini;
- individuare indicatori di efficienza e di qualità che consentano un confronto tra società operanti nello stesso settore;
- sollecitare l'assunzione di comportamenti virtuosi ispirati al concetto di *best practice*.

Questo rapporto costituisce il risultato della prima fase del lavoro, articolata sull'elaborazione dei bilanci più recenti disponibili per le 21 principali società controllate dai Comuni di Roma, Milano, Napoli e Torino. Esso comprende l'allegato con i bilanci riclassificati, una relazione sui risultati ed un *set* di allegati volti a chiarire alcuni aspetti fondamentali nell'apprezzamento dei risultati di bilancio. È in corso una seconda fase che approfondirà le modalità di valutazione dei costi dei servizi e le tematiche della qualità dei servizi erogati.

Sintesi del lavoro

Il rapporto comprende dati e informazioni su 21 società a controllo comunale che nel loro aggregato esprimono un volume di ricavi di 7,5 miliardi di euro e 67 mila dipendenti. In generale, la presentazione delle informazioni contabili è da

ritenere carente in termini di trasparenza e di significatività, ma si tratta di un risultato che ci si attendeva poiché questi documenti – escludendo le tre società quotate – non sono ancora oggetto di particolare attenzione da parte dei cittadini e degli operatori in genere. Più in dettaglio, mancano informazioni adeguate sugli aspetti qualitativi dei servizi prestati e sulla *governance* complessiva che regola il funzionamento delle imprese. Imprese che costituiscono una parte importante dell'attività di servizio dei Comuni: nel loro insieme, i relativi costi equivalgono infatti alle spese correnti che i Comuni sostengono per le attività dirette; a Milano l'attività svolta tramite società partecipate è stimabile addirittura in una volta e mezza quella diretta.

I conti economici sono chiusi con un risultato positivo a Milano e a Torino, in perdita a Roma e Napoli. Questo dato deve essere valutato sotto un duplice aspetto: i) l'articolazione settoriale, ii) le condizioni operative (economiche e di qualità del servizio) che le varie società fronteggiano. L'approfondimento di questo secondo aspetto sarà oggetto della prossima fase della ricerca. Per quanto riguarda invece il profilo settoriale, è da notare che chiudono largamente in attivo le società del comparto energia, gas e acqua, mentre i trasporti accusano il più delle volte disavanzi operativi, pur con situazioni differenziate: ad esempio, l'ATM milanese chiude in utile – ma grazie a 20 milioni di euro di proventi finanziari, senza contare i contributi regionali che costituiscono la metà dei ricavi – e distribuisce un dividendo, mentre la CTP di Napoli coglie il record negativo con 43 milioni di perdite.

Di qualche interesse il flusso di dividendi che i Comuni ricevono; l'importo maggiore riguarda Milano che beneficia di distribuzioni di utili da parte di tutte le controllate ad esclusione della Metropolitana Milanese (il cui ultimo bilancio presenta comunque un utile che risente di un periodo limitato di gestione del servizio idrico). Situazione opposta quella di Napoli dove i dividendi sono assenti. Le principali distribuzioni vengono in ogni caso dalle società quotate (AEM, AEM Torino e ACEA).

Una caratteristica delle imprese è data dai rapporti con i Comuni controllanti. Questi si palesano in buona misura in un flusso di pagamenti a titolo di contributi o corrispettivi che i controllanti riconoscono alle controllate a valere sui servizi prestati. È evidente che dalla consistenza di questi flussi dipende la misura degli stessi risultati economici; è altrettanto evidente che le stesse politiche tariffarie decise dai Comuni finiscono per determinare gli importi che essi debbono erogare a compensazione del maggior costo dei servizi stessi. Dovendo valutare l'efficienza del servizio, emerge dunque una duplice esigenza: da un lato, occorre valutare i costi (principalmente quelli del personale la cui incidenza sul totale va da un minimo del 28% a Torino ad un massimo del 66% a Napoli) rapportandoli non

ai ricavi ma alla quantità di servizi erogati (in termini fisici); dall'altro lato, occorre verificare le effettive differenze prodotte a livello di ricavo dalle diverse politiche comunali sia in termini di tariffe che di qualità nella prestazione del servizio. Entrambi questi aspetti richiedono un approfondimento di indagine che va oltre l'elaborazione dei dati di bilancio *tout court*. Qui vale la pena di sottolineare che la gestione di queste società pone alcuni importanti interrogativi:

- quali sono le finalità che le società a controllo comunale debbono perseguire? In generale queste finalità si riassumono nella prestazione di servizi pubblici locali, ma occorre precisarne i vincoli in termini di costo, di quantità e di qualità;
- che tipo di controllo può esercitare il Comune nella sua veste di maggiore azionista? La risposta è complicata dal fatto che molte delle attività sono regolate da norme che attribuiscono poteri ad altri enti, principalmente Regioni e Province;
- che tipo di azione può esercitare il *management* di queste aziende? Una parte importante dei ricavi (quella che discende dai prezzi dei servizi prestati) è infatti decisa da enti esterni ed una parte importante delle risorse (ad esempio, il lavoro) sconta le rigidità tipiche del pubblico impiego;
- tenuto conto di quanto sopra, in quale modo i cittadini utenti sono in grado di richiedere qualità ed efficienza dei servizi che queste società prestano? Con quali forme di controllo, di intervento analitico e di proposta? Specie tenuto conto che si tratta di attività che in molti casi possono essere svolte da aziende con differenti assetti azionari?

Infine, la struttura finanziaria riserva alcune sorprese. La prima riguarda la presenza di debiti: valutando l'aggregato dei 4 Comuni, l'esposizione finanziaria è relativamente contenuta, ragguagliandosi a 91,6 euro per ogni 100 euro di patrimonio netto tangibile; questo indice assume una grande significatività se si considera che le maggiori *utilities* internazionali esibiscono un rapporto "mostruoso" di ben 730 : 100 e che tra le maggiori *utilities* italiane l'Enel segna un 345 : 100, mentre Telecom Italia ed Autostrade si caratterizzano con patrimoni tangibili negativi. L'unica controllata comunale ad esprimere un indice apparentemente "pericoloso" è la romana AMA. Altra sorpresa viene riservata dalle società napoletane: sono le peggio performanti a livello di conto economico, ma al tempo stesso anche le meno indebitate verso terzi (praticamente non hanno passivi finanziari), traendo risorse da debiti verso Comuni, regione ed altri enti. Ultimo rilievo, la presenza di fondi liquidi cospicui; le controllate milanesi e romane totalizzano 1,3 miliardi di euro; la prima anomalia riguarda l'ATM che detiene 397 milioni di liquidità, seguita dall'AEM (Milano) con 383 milioni (che derivano in gran parte dall'emissione di mezzo miliardo di obbligazioni nel corso

dell'esercizio), e – a Roma – dall'ACEA con 153 milioni e dall'ATAC con 136 milioni. Anche queste apparenti anomalie andranno approfondite nella seconda fase della ricerca tramite il confronto diretto con le varie società.

Ufficio Studi Mediobanca, giugno 2005

LE SOCIETÀ A CONTROLLO COMUNALE

A - LE SOCIETÀ SELEZIONATE

La ricerca prende in considerazione le società di capitale controllate dai quattro comuni italiani maggiormente popolati: Roma, Milano, Napoli e Torino. I residenti nel 2001 (ultimo dato disponibile) erano circa 5,7 milioni di unità (pari al 22% del totale dei residenti nei capoluoghi di provincia e al 10% del totale nazionale). Il maggiore comune è Roma (2,5 milioni di abitanti), seguito da Milano, Napoli e Torino (rispettivamente 1,3, 1,0 e 0,9 milioni di abitanti). I suddetti Comuni controllano 21 società operanti nel settore delle *utilities*: 8 nei trasporti locali, 5 nei servizi ambientali, 3 nella distribuzione di energia elettrica e del gas, 2 nella distribuzione dell'acqua, 1 nei servizi aeroportuali e 2 nei servizi vari (ingegneria e parcheggio veicoli) (allegato 1). Al Comune di Roma appartengono 7 controllate (inclusa l'ACEA quotata in Borsa), al Comune di Milano 5 (inclusa l'AEM quotata in Borsa), al Comune di Napoli 5 e al Comune di Torino 4 (inclusa l'AEM Torino quotata in Borsa) (allegato 2). Il Comune di Milano svolge la propria attività in tutte le tipologie di servizi sopracitati; nei Comuni di Torino, Napoli e Roma i servizi aeroportuali sono gestiti da terzi (rispettivamente dalla Sagat – in cui peraltro il Comune di Torino è il maggiore azionista con una quota del 38% –, dalla Gesac e dalla Aeroporti di Roma); nel Comune di Napoli i servizi energetici sono gestiti dall'ENEL per l'energia elettrica e dalla Napoletanagas (Gruppo ENI) per l'erogazione del gas.

Nel valutare le risultanze dei bilanci e le modalità di gestione delle società esaminate, occorre considerare che esse operano in Comuni che, pur tenuto conto delle rispettive peculiarità, sono confrontabili per dimensione e per flussi di pendolarismo. In tutti vi è una componente molto elevata di terziario che nei due Comuni del Nord sconta la presenza quasi doppia delle attività industriali. Degna di nota è anche la struttura urbanistica le cui differenze possono influire sulle modalità (e sull'economicità) della gestione dei servizi; ad esempio, Milano appare molto concentrata e con una quota elevata di popolazione in condomini, laddove Roma presenta una maggiore dispersione.

% nel 2002		Province			
		TORINO	MILANO	ROMA	NAPOLI
Agricoltura, silvicoltura e pesca		0,7	0,3	0,6	1,4
Industria	Industria in senso stretto	25,6	27,3	12,0	14,2
	Costruzioni	4,1	2,5	2,9	3,2
	Totale industria	29,7	29,8	14,9	17,4
Servizi	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	23,2	23,1	25,6	26,0
	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	29,7	34,4	32,1	27,8
	Altre attività di servizi	16,7	12,4	26,8	27,4
	Totale servizi	69,6	69,9	84,5	81,2
Valore aggiunto complessivo		100,0	100,0	100,0	100,0
Valore aggiunto in mln €		53.739	118.449	95.391	40.597

Fonte: Istat, occupazione e valore aggiunto nelle province (novembre 2004).

La tabella 1 riporta il fatturato (ricavi operativi), i dipendenti e i dividendi delle società controllate dai quattro comuni esaminati. Il totale dei ricavi realizzati è stato pari a 7.457 milioni di euro con 66.561 dipendenti. Il comune con il maggiore giro d'affari è Milano (2,9 miliardi di euro), seguito da Roma (2,7 miliardi), Torino (1,3 miliardi) e Napoli (0,5 miliardi). Il Comune di Roma ha il più elevato numero di dipendenti (n. 26.293), seguito da quello di Milano (n. 21.540); Torino e Napoli si collocano molto al di sotto rispettivamente con n. 9.585 e n. 9.143 unità. La ripartizione del fatturato per settore di attività mette in luce per i Comuni di Milano, Torino e Roma la preponderanza dell'energia e del gas: infatti i ricavi delle tre società quotate, AEM, AEM Torino, ACEA, rappresentano quote rispettivamente prossime per le prime due al 50% e per l'ultima a circa un terzo del totale. Il settore dei trasporti incide per quasi il 60% a Napoli, per circa il 20% a Milano, Roma e Torino. Altri importanti settori sono rappresentati dai servizi ambientali (circa un quarto del fatturato aggregato di Napoli), idrici (13% a Roma) e da quelli aeroportuali (20% circa a Milano).

Il Comune di Milano ha incassato i dividendi più elevati (54 milioni di euro); in ogni caso le tre società quotate (AEM, ACEA e AEM Torino) rappresentano per i Comuni di appartenenza la quota più consistente dei proventi da partecipazione; sulla base dei dividendi annunciati, nel 2005 i Comuni dovrebbero incassare 96 milioni di euro ovvero il 3,3% del valore di Borsa che a fine marzo scorso

totalizzava 2,8 miliardi di euro (AEM 1,3 miliardi, ACEA 0,9 miliardi, AEM Torino 0,6 miliardi). È anche da osservare che l'attività svolta tramite le società controllate è di tutto rilievo; misurata in termini di costi di gestione, essa ha rappresentato nel 2003 1,5 volte il volume della spesa corrente del Comune di Milano, una volta circa quella dei Comuni di Torino e Roma e poco più di un terzo delle uscite del Comune di Napoli ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Stima ottenuta rapportando i costi di gestione delle società controllate alla spesa corrente impegnata dai Comuni nel 2003 (per Torino e Napoli dati di preventivo), al netto delle uscite per contributi e corrispettivi alle stesse società e degli altri scambi intersocietari.

Tab. 1 - FATTURATO, DIPENDENTI E DIVIDENDI NEL 2003

Società	Ricavi	Dipendenti	Dividendi incassati dal Comune (*)
	migliaia di euro	numero medio	migliaia di euro
COMUNE DI MILANO			
AEM	1.354.318	3.022	45.442
ATM - Azienda Trasporti Milanesi	568.598	8.563	2.228
SEA - Società Esercizi Aeroportuali	560.353	6.484	4.228
AMSA - Azienda Milanese Servizi Ambientali Metropolitana Milanese	268.621	2.739	1.800
	192.620	732	–
Totale	2.944.510	21.540	53.698
COMUNE DI NAPOLI			
ANM - Azienda Napoletana Mobilità	191.203	3.689	–
ASIA-Azienda Servizi Igiene Ambientale Napoli	117.883	2.241	–
ARIN - Azienda Risorse Idriche di Napoli	96.041	667	–
CTP - Compagnia Trasporti Pubblici	59.284	2.000	–
Metronapoli	58.680	546	–
Totale	523.091	9.143	–
COMUNE DI ROMA			
ACEA	1.439.859	4.438	20.533
ATAC - Agenzia per i Trasporti Autoferrotramviari del Comune di Roma	538.562	869	–
AMA - Azienda Municipale Ambiente	468.389	6.714	–
Trambus	427.542	8.779	–
Metro - Metropolitana di Roma	196.186	2.609	–
STA - Società Trasporti Automobilistici	56.476	659	1.358
Roma Multiservizi	56.418	2.225	2.040
Totale	3.183.432	26.293	23.931
Corrispettivi per contratti di servizio ⁽¹⁾	-526.111	–	–
Totale	2.657.321	26.293	23.931
COMUNE DI TORINO			
AEM Torino	703.932	1.601	11.504
GTT - Gruppo Torinese Trasporti	313.457	5.259	–
SMAT - Società Metropolitana Acque Torino	159.476	824	–
AMIAT - Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino	155.083	1.901	1.845
Totale	1.331.948	9.585	13.349

(*) Dividendi pagati nel 2004, di competenza del 2003.

⁽¹⁾ Si tratta dello storno dei corrispettivi riconosciuti dalla ATAC alla Trambus per 410.984 mila euro e alla Metro per 115.127 mila euro che, in quanto tali, configurano duplicazioni di ricavi.

B - INDICI ECONOMICI E PATRIMONIALI

a) Generalità

Qui di seguito si farà riferimento al *database* dei bilanci, comprendente i dati economici e patrimoniali delle imprese elencate nell'allegato 2. Il *database* comprende altresì dati aggregati per Comune e per settore. In tali riepiloghi sono stati stornati i rapporti infragruppo tra l'ATAC, la Trambus e la Metro di Roma afferenti i "corrispettivi per contratti di servizio" (che, in quanto tali, configurano duplicazioni di ricavi).

Per la metodologia di riclassifica dei dati si rinvia ai criteri generali applicati da R&S e dall'Ufficio Studi di Mediobanca (v. ad esempio *Le principali Società Italiane*, 2004, pagg. 367 e ss. e *Annuario R&S 2004*, pagg. IX-XV). La voce ricavi include i contributi e corrispettivi erogati da Regioni, Province e Comuni alle società per le attività di trasporto pubblico e servizi ambientali da queste gestite (Tab. 2).

Tab. 2 - RICAVI OPERATIVI NEL 2003

Società	Ricavi da terzi	Contributi e corrispettivi da Comuni, Province e Regioni	Totale Ricavi
		migliaia di euro	
ACEA (Roma) (<i>energia elettrica e acqua</i>)	1.439.859	–	1.439.859
AEM (Milano) (<i>energia elettrica e gas</i>)	1.354.318	–	1.354.318
AEM Torino (<i>energia elettrica e gas</i>)	703.932	–	703.932
ATAC (Roma) (<i>trasporti</i>)	184.015	} 428.563	636.179
Trambus (Roma) (<i>trasporti</i>)	16.558		
Metro (Roma) (<i>trasporti</i>)	7.043		
ATM (Milano) (<i>trasporti</i>)	279.503	289.095	568.598
SEA (Milano) (<i>servizi aeroportuali</i>)	560.353	–	560.353
AMA (Roma) (<i>servizi ambientali</i>)	458.185	10.204	468.389
GTT (Torino) (<i>trasporti</i>)	116.237	197.220	313.457
AMSA (Milano) (<i>servizi ambientali</i>)	64.589	204.032	268.621
Metropolitana Milanese (<i>ingegneria e servizio idrico</i>)	192.620	–	192.620
ANM (Napoli) (<i>trasporti</i>)	37.198	154.005	191.203
SMAT (Torino) (<i>servizio idrico</i>)	159.476	–	159.476
AMIAT (Torino) (<i>servizi ambientali</i>)	47.629	107.454	155.083
ASIA (Napoli) (<i>servizi ambientali</i>)	648	117.235	117.883
ARIN (Napoli) (<i>servizio idrico</i>)	96.041	–	96.041
CTP (Napoli) (<i>trasporti</i>)	9.469	49.815	59.284
Metronapoli (<i>trasporti</i>)	15.673	43.007	58.680
STA (Roma) (<i>servizi vari</i>)	56.476	–	56.476
Roma Multiservizi (<i>servizi ambientali</i>)	56.418	–	56.418

Fonte: nostre elaborazioni. I ricavi da terzi comprendono fatturazioni ai Comuni per prestazioni di servizi specifici (es. per AEM 33.359 mila euro per gestione e realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica e della rete semaforica).

b) Aspetti economici

Il *database* riporta dati dei conti economici riferiti all'esercizio 2003. La Tab.3 riporta i principali dati su ricavi (al netto di IVA), margine operativo netto, risultato corrente e risultato netto.

Tab. 3 - PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

Comuni	Ricavi netti	MON		Risultato corrente		Risultato netto
	000 euro	000 euro	% sui ricavi	000 euro	% sui ricavi	000 euro
Milano	2.944.510	386.034	13,1	351.317	11,9	343.003
<i>Energia elettrica e gas</i>	1.354.318	272.195	20,1	235.862	17,4	297.036
<i>Trasporti</i>	568.598	-3.769	-0,7	16.282	2,9	2.345
<i>Aeroporti</i>	560.353	84.537	15,1	71.350	12,7	31.746
<i>Servizi ambientali</i>	268.621	16.429	6,1	11.996	4,5	3.194
<i>Varie</i>	192.620	16.642	8,6	15.827	8,2	8.682
Roma	2.657.321	52.114	2,0	22.677	0,9	-57.117
<i>Energia elettrica e acqua</i>	1.439.859	142.010	9,9	98.929	6,9	49.018
<i>Trasporti</i>	636.179	-110.565	-17,4	-96.080	-15,1	-113.927
<i>Servizi ambientali</i>	524.807	20.090	3,8	19.281	3,7	6.362
<i>Varie</i>	56.476	579	1,0	547	1,0	1.430
Torino	1.331.948	82.961	6,2	51.576	3,9	30.413
<i>Energia elettrica e gas</i>	703.932	55.084	7,8	28.130	4,0	27.420
<i>Trasporti</i>	313.457	11.694	3,7	6.964	2,2	631
<i>Acqua</i>	159.476	6.661	4,2	5.776	3,6	462
<i>Servizi ambientali</i>	155.083	9.522	6,1	10.706	6,9	1.900
Napoli	523.091	-77.827	-14,9	-79.861	-15,3	-79.816
<i>Trasporti</i>	309.167	-48.347	-15,6	-50.915	-16,5	-49.232
<i>Servizi ambientali</i>	117.883	-30.552	-25,9	-32.013	-27,2	-29.439
<i>Acqua</i>	96.041	1.072	1,1	3.067	3,2	-1.145
Totale 4 Comuni	7.456.870	443.282	5,9	345.709	4,6	236.483
<i>Energia elettrica, gas e acqua</i>	3.753.626	477.022	12,7	371.764	9,9	372.791
<i>Trasporti</i>	1.827.401	-150.987	-8,3	-123.749	-6,8	-160.183
<i>Servizi ambientali</i>	1.066.394	15.489	1,5	9.970	0,9	-17.983
<i>Aeroporti</i>	560.353	84.537	15,1	71.350	12,7	31.746
<i>Varie</i>	249.096	17.221	6,9	16.374	6,6	10.112

Fonte: nostre elaborazioni. MON = Fatturato – costi di esercizio – ammortamenti. Risultato corrente = risultato netto prima dei costi e dei ricavi non ricorrenti, delle imposte sul reddito e degli interessi di terzi.

Come già detto, i ricavi netti includono corrispettivi e contributi regionali, provinciali e comunali ⁽²⁾ per un totale di 1,6 miliardi di euro. I principali valori si riferiscono all'ATAC (429 milioni di euro, dove contano per il 67% dei ricavi operativi), all'ATM di Milano (289 milioni, 51%), all'AMSA di Milano (204 milioni, 76%), alla GTT di Torino (197 milioni, 63%) e all'ANM di Napoli (154 milioni, 81%).

Le società controllate dal Comune di Milano hanno evidenziato il margine di gestione più consistente: il margine operativo netto è infatti pari a 386 milioni di euro. Torino e Roma hanno segnato margini rispettivamente di 83 e 52 milioni di euro; Napoli è invece in perdita (78 milioni). Il MON di Milano è stato generato per 272 milioni di euro, pari al 70% del totale, dalla AEM (produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas) e per 85 milioni di euro, pari al 22%, dalla SEA (gestione degli aeroporti); quello di Torino per 55 milioni di euro, pari al 66%, dalla AEM Torino (produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas); il margine di Roma è prevalentemente il saldo tra il valore positivo dell'ACEA (produzione e distribuzione di energia elettrica e acqua), pari a +142 milioni, e quello negativo del settore trasporti (in massima parte dell'ATAC) per -111 milioni; per Napoli contano soprattutto i margini negativi della CTP (servizi di trasporto) e della ASIA (servizi ambientali). Nel valutare il margine operativo dell'ACEA occorre tener presente che lo stesso è influenzato dal settore idrico che verosimilmente ha *performance* inferiori a quelle dell'energia elettrica; a Torino l'incidenza del MON dell'energia elettrica e del gas sui ricavi del medesimo settore è meno della metà rispetto a quella di Milano, nonostante i più elevati ricavi tariffari medi (9,17 per l'AEM Torino contro 8,81 per l'AEM) (allegato 5). Ciò pare attribuibile al diverso *mix* di utenza che nell'area torinese è equamente ripartita tra mercato vincolato (prevalentemente domestico) e clienti idonei (prevalentemente imprese), mentre nell'area milanese riguarda in massima parte il mercato vincolato.

Il settore dei trasporti si conferma il più critico in tutte le quattro città nonostante gli aiuti pubblici. In particolare il MON di Roma e Napoli registra le peggiori incidenze sui ricavi (rispettivamente -17% e -16%), quello di Milano è sostanzialmente nullo, mentre Torino è la sola ad aver un'incidenza positiva, seppure modesta (circa il 4%). Questi risultati non paiono influenzati dai livelli tariffari, sostanzialmente allineati (allegato 5), ma dall'ammontare dei contributi (che per l'ATM di Milano toccano un minimo comunque pari al volume dei ricavi da terzi) e dal costo del lavoro.

⁽²⁾ I corrispettivi sono rappresentati da ricavi derivanti da forniture regolate tramite “contratti di servizio”; i contributi sono invece erogazioni pubbliche ad integrazione degli introiti tariffari altrimenti insufficienti a coprire i costi della gestione.

Il settore dei servizi ambientali registra incidenze positive sui ricavi tra il 4% e il 6%, ad eccezione di Napoli dove l'indice risulta fortemente negativo (-26%). Inoltre si registra la buona incidenza sui ricavi del MON dell'attività di gestione aeroporti a Milano (15%).

Il risultato corrente riflette in linea di massima la tendenza già riportata sul margine operativo netto. Il risultato netto di Milano è influenzato dalla cessione alla e.Biscom da parte di AEM di azioni Fastweb che hanno generato plusvalenze per 224 milioni di euro; in negativo si registrano imposte sul reddito pari a 165 milioni a Milano e a 103 milioni a Roma.

La tabella 4 riporta gli indici per dipendente relativamente a ricavi netti, valore aggiunto e costo del lavoro. Il Comune di Milano e quello di Torino hanno i valori più elevati rispettivamente sul valore aggiunto e sui ricavi; Napoli quelli più bassi. Particolarmente significativi paiono gli indici dei ricavi al netto dei contributi specie nel settore dei trasporti: si va da un minimo di 10 mila euro (meno di un terzo del costo di ogni dipendente) di Napoli, al massimo di 33 mila euro di Milano (8/10 del costo del lavoro). Nel settore dei servizi ambientali Roma ha gli indici più trasparenti poiché espone essenzialmente un fatturato verso terzi avendo la gestione diretta della tariffa a seguito dell'applicazione del c.d. Decreto Ronchi; invece, negli altri Comuni vigono ancora le condizioni concordate nei contratti di servizio, i quali non sono legati alla tassa incassata dal Comune; a Milano e Torino dove i ricavi per fatturazioni al Comune incidono rispettivamente per il 76% e il 69%. Nel settore dei trasporti gli indici al netto dei contributi (che hanno natura integrativa della tariffa) presentano scostamenti ancora più elevati nel valore aggiunto. Questo, per Milano, Roma e Torino è costituito per il 70-90% da contributi. Il costo del lavoro segna il massimo a Napoli nel settore distribuzione acqua con 67 mila euro pro-capite. Si tratta della media tra i 54 mila euro dei dipendenti inquadrati con il CCNL (67% del totale) e i 108 mila euro dei dipendenti inquadrati con il "Regolamento Organico" (37% del totale).

Tab. 4 - INDICI PER DIPENDENTE

Comuni	Ricavi netti	Ricavi al netto di contributi e corrispettivi dal Comune	Valore aggiunto	Valore aggiunto al netto dei contributi e corrispettivi dal Comune	Costo del lavoro
migliaia di euro					
Energia elettrica, gas e acqua	356	356	125	125	50
Milano	448	448	169	169	47
Roma	324	324	114	114	52
Torino	356	356	99	99	44
Napoli	144	144	89	89	67
Trasporti	57	21	41	5	39
Milano	66	33	47	14	41
Roma	52	17	38	3	39
Torino	60	22	45	8	36
Napoli	50	10	34	Neg.	37
Aeroporti	86	86	62	62	41
Milano	86	86	62	62	41
Servizi ambientali	67	40	40	12	35
Milano	98	24	58	Neg.	45
Roma	59	58	37	36	32
Torino	82	25	52	Neg.	38
Napoli	53	0	19	Neg.	30
Totale 4 Comuni	112	88	56	32	40
Milano	137	114	71	48	42
Roma	101	84	50	34	39
Torino	139	107	60	28	39
Napoli	57	17	34	Neg.	37

Fonte: nostre elaborazioni.

c) Aspetti patrimoniali

La tabella 5 mette in evidenza la struttura patrimoniale delle 21 società. Per quanto riguarda la consistenza del capitale investito, Milano si conferma al primo posto, seguita da Roma. Il rapporto debiti finanziari / patrimonio netto tocca il massimo nei servizi ambientali romani (491%), ai quali seguono a Milano il settore energia elettrica e gas (132,5%) e il settore dei servizi ambientali (106,9%). I più bassi indici di indebitamento riguardano il settore dei trasporti di Napoli (4,6%) e, nella città di Torino, i servizi idrici (5,8%). Occorre rilevare, tuttavia, che nel settore trasporti le altre passività includono debiti e partite passive di entità significativa legate ai contributi v/ Regioni, Comuni e verso altri Enti. In particolare le società di Napoli (ANM, CTP e Metronapoli) espongono nel 2003

passivi per 124 milioni di euro (di cui 82 milioni di debiti e 42 di contributi), Milano 192 milioni (contributi), Roma 208 milioni (di cui 173 contributi e 35 debiti), Torino 76 milioni (contributi). Inoltre, nel settore idrico, l'ARIN di Napoli nel 2003 ha contabilizzato 227 milioni di euro di analoghe passività (di cui 126 milioni di contributi e 101 milioni di debiti).

Tab. 5 - STRUTTURA FINANZIARIA

Comuni	Capitale investito			Oneri pluriennali e avviamento	Debiti fin. in % del cap. netto	Debiti fin. in % del cap. netto tangibile
	Debiti finanziari	Capitale netto	Totale			
migliaia di euro						
Energia elettrica, gas e acqua	3.523.306	3.849.614	7.372.920	948.311	91,5	121,4
<i>Milano</i>	<i>1.809.923</i>	<i>1.366.351</i>	<i>3.176.274</i>	<i>191.335</i>	<i>132,5</i>	<i>154,0</i>
<i>Roma</i>	<i>1.104.179</i>	<i>1.307.792</i>	<i>2.411.971</i>	<i>438.395</i>	<i>84,4</i>	<i>127,0</i>
<i>Torino</i>	<i>609.204</i>	<i>994.845</i>	<i>1.604.049</i>	<i>182.113</i>	<i>61,2</i>	<i>75,0</i>
<i>Napoli</i>	<i>–</i>	<i>180.626</i>	<i>180.626</i>	<i>136.468</i>	<i>–</i>	<i>–</i>
Trasporti	535.504	1.743.493	2.278.997	148.052	30,7	33,6
<i>Milano</i>	<i>146.850</i>	<i>889.066</i>	<i>1.035.916</i>	<i>31.910</i>	<i>16,5</i>	<i>17,1</i>
<i>Roma</i>	<i>243.421</i>	<i>502.450</i>	<i>745.871</i>	<i>70.715</i>	<i>48,4</i>	<i>56,4</i>
<i>Torino</i>	<i>142.011</i>	<i>272.280</i>	<i>414.291</i>	<i>42.692</i>	<i>52,2</i>	<i>61,9</i>
<i>Napoli</i>	<i>3.222</i>	<i>79.697</i>	<i>82.919</i>	<i>2.735</i>	<i>4,0</i>	<i>4,2</i>
Aeroporti	315.415	726.744	1.042.159	7.790	43,4	43,9
<i>Milano</i>	<i>315.415</i>	<i>726.744</i>	<i>1.042.159</i>	<i>7.790</i>	<i>43,4</i>	<i>43,9</i>
Servizi ambientali	592.861	262.838	855.699	28.651	225,6	253,2
<i>Milano</i>	<i>119.564</i>	<i>111.882</i>	<i>231.446</i>	<i>4.558</i>	<i>106,9</i>	<i>111,4</i>
<i>Roma</i>	<i>452.090</i>	<i>92.077</i>	<i>544.167</i>	<i>21.498</i>	<i>491,0</i>	<i>640,5</i>
<i>Torino</i>	<i>3.614</i>	<i>20.708</i>	<i>24.322</i>	<i>2.064</i>	<i>17,5</i>	<i>19,4</i>
<i>Napoli</i>	<i>17.593</i>	<i>38.171</i>	<i>55.764</i>	<i>531</i>	<i>46,1</i>	<i>46,7</i>
Varie	28.273	36.821	65.094	35.564	76,8	2.249,2
<i>Milano</i>	<i>23.273</i>	<i>27.592</i>	<i>50.865</i>	<i>35.105</i>	<i>84,3</i>	<i>n.c.</i>
<i>Roma</i>	<i>5.000</i>	<i>9.229</i>	<i>14.229</i>	<i>459</i>	<i>54,2</i>	<i>57,0</i>
Totale 4 Comuni	4.995.359	6.619.510	11.614.869	1.168.368	75,5	91,6
<i>Milano</i>	<i>2.415.025</i>	<i>3.121.635</i>	<i>5.536.660</i>	<i>270.698</i>	<i>77,4</i>	<i>84,7</i>
<i>Roma</i>	<i>1.804.690</i>	<i>1.911.548</i>	<i>3.716.238</i>	<i>531.067</i>	<i>94,4</i>	<i>130,7</i>
<i>Torino</i>	<i>754.829</i>	<i>1.287.833</i>	<i>2.042.662</i>	<i>226.869</i>	<i>58,6</i>	<i>71,1</i>
<i>Napoli</i>	<i>20.815</i>	<i>298.494</i>	<i>319.309</i>	<i>139.734</i>	<i>7,0</i>	<i>13,1</i>

Fonte: nostre elaborazioni.

L'indebitamento finanziario è dettagliato nella tabella 6. Milano evidenzia il valore assoluto più elevato (i tre quarti del totale sono attribuibili all'AEM), seguono Roma (oltre il 60% è relativo alla ACEA) e Torino (poco meno dell'80% relativo all'AEM Torino). Napoli ha un indebitamento finanziario esiguo. Inoltre,

l'aggregato delle società milanesi evidenzia debiti a breve più che coperti da attivi costituiti da depositi bancari, titoli di stato e obbligazioni; tra questi, 383 milioni di euro per la AEM a seguito essenzialmente del collocamento del prestito obbligazionario emesso nell'ottobre 2003 e 397 milioni per la ATM (41 milioni in più rispetto al 2002). Quest'ultima società espone nel passivo un debito di 50 milioni verso banca O.P.I. e di 97 milioni v/ Comune di Milano (a cui si contrappone un credito di 50 milioni). La liquidità delle società romane è pure costituita da depositi bancari e titoli: 153 milioni di euro per l'ACEA, 136 milioni per l'ATAC (che ha debiti obbligazionari per 150 milioni e bancari per 66 milioni) e 16 milioni ciascuna per la Trambus e la Metro. Per quanto riguarda la sostenibilità del debito, misurata dal rapporto tra i debiti finanziari e il margine operativo lordo, Roma risulta la peggiore, segnando l'indice più elevato con scostamenti di oltre due punti rispetto a Milano e Torino.

Tab. 6 - INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Comuni	Debiti finanziari					
	Totale	di cui a breve	su debiti fn. Totali	Cassa, banche e titoli	su debiti fn. Totali	Deb. Fin. /MOL
	000 di euro	000 di euro	in %	000 di euro	in %	
Milano	2.415.025	651.634	27,0	871.197	36,1	3,9
Roma	1.804.690	657.396	36,4	433.170	24,0	5,9
Torino	754.829	178.826	23,7	68.659	9,1	3,7
Napoli	20.815	20.815	100,0	82.127	394,6	n.c.
Totale 4 Comuni	4.995.359	1.508.671	30,2	1.455.153	29,1	4,5

Fonte: nostre elaborazioni.

Il livello particolarmente elevato della liquidità della milanese ATM (costituita da titoli di stato, obbligazioni *corporate*, e “operazioni *overnight* e *time*”) ha avuto origine dal ripianamento dei disavanzi pregressi intervenuto nel 1997 ai sensi della legge n. 204-1995; tali disavanzi erano emersi a seguito di costi pagati e di costi accantonati (ammortamenti, indennità di fine rapporto e altri fondi) e, per la quota relativa a questi ultimi (i quali non avevano generato indebitamento), la copertura dei disavanzi si è tradotta quindi in liquidità. A questo evento si è poi aggiunto l'effetto del risanamento economico della società che ha chiuso positivamente i bilanci a partire dal 1998. Nel 2001, essendo cessato l'obbligo della Tesoreria unica centrale, l'azienda è rientrata nella libera disponibilità delle somme che costituiscono attualmente la fonte principale di autofinanziamento e di copertura degli investimenti programmati.

Nella tabella 7 sono evidenziati gli indici di rendimento dei quattro Comuni esaminati. Milano con indici del 7,6% e del 12,4% rispettivamente per il ROI e ROE risulta la città con i valori di gran lunga più elevati; segue Torino, che si

distingue per il massimo indice di *payout* (60,8%). Roma e Napoli sono influenzati in massima parte dai valori negativi del settore trasporti; per Napoli incide negativamente anche il settore servizi ambientali. Tra i settori più redditizi, l'energia elettrica e il gas che a Milano toccano punte del 28% per il ROE e i servizi ambientali che a Torino raggiungono valori del 45% per il ROI.

Tab. 7 - INDICI DI RENDIMENTO

Comuni	ROI	ROE	Payout
	%	%	%
Energia elettrica, gas e acqua	6,9	11,1	39,2
<i>Milano</i>	8,9	27,9	30,0
<i>Roma</i>	6,7	4,3	82,1
<i>Torino</i>	3,8	2,9	59,7
<i>Napoli</i>	1,7	n.c.	–
Trasporti	n.c.	n.c.	n.c.
<i>Milano</i>	1,6	0,3	95,0
<i>Roma</i>	n.c.	n.c.	–
<i>Torino</i>	3,6	0,2	–
<i>Napoli</i>	n.c.	n.c.	–
Aeroporti	8,4	4,6	15,8
<i>Milano</i>	8,4	4,6	15,8
Servizi ambientali	3,0	n.c.	n.c.
<i>Milano</i>	8,0	2,9	56,4
<i>Roma</i>	5,0	7,8	62,9
<i>Torino</i>	44,8	10,2	98,1
<i>Napoli</i>	n.c.	n.c.	–
Varie	27,5	37,9	13,4
<i>Milano</i>	33,9	45,9	–
<i>Roma</i>	4,8	18,3	95,0
Totale 4 Comuni	4,6	3,8	68,6
<i>Milano</i>	7,6	12,4	28,6
<i>Roma</i>	2,7	n.c.	n.c.
<i>Torino</i>	4,2	2,4	60,8
<i>Napoli</i>	n.c.	n.c.	–

Fonte: nostre elaborazioni.

L'allegato 1 riporta l'elenco delle principali società italiane operanti negli stessi settori di quelle controllate dai quattro comuni esaminati: energia elettrica e gas (5), acqua (3), servizi ambientali (3), trasporto locale (4) e servizi aeroportuali (5). Le stesse, che d'ora in avanti saranno chiamate aziende similari, sono state individuate sulla base del volume di fatturato nell'esercizio 2003 e della loro presenza nei quattro comuni esaminati in settori non coperti dalle società a controllo comunale.

La tabella 8 riporta, nell'ambito dei settori, i dati economici e patrimoniali e gli indici delle società elencate nell'allegato 1. Nel calcolo degli indici è stato preferito il valore aggiunto al totale ricavi poiché questi ultimi sono molto influenzati dalla quota di "filiera" coperta dall'attività dell'azienda.

Nel settore dell'energia elettrica, gas e acqua si confermano nelle società simili gli elevati margini delle aziende a controllo comunale. Nel valutare i rapporti e gli indici dell'Italgas e della controllata Napoletanagas occorre tenere presente che esse limitano la propria attività alla distribuzione secondaria di gas; quindi non recepiscono i margini di approvvigionamento e di vendita tipici delle altre aziende che comprendono l'intera filiera (produzione-trasmissione-distribuzione-vendita). È stata esclusa la Edison poiché l'attività preponderante riguarda la produzione e vendita di energia elettrica e gas sul mercato libero (imprese di grande e media dimensione e loro consorzi); ed inoltre, per quanto riguarda il gas, lo sviluppo dell'attività è relativo sia ai "mercati delle alleanze con le società municipalizzate, sia al raddoppio del mercato *captive* termoelettrico anche a seguito dell'entrata a regime delle forniture di gas alla collegata Edipower".

Il settore dell'energia e del gas si rivela più redditizio di quello idrico; tuttavia nell'ambito di quest'ultimo settore le società Acquedotto Pugliese e CAP Holding hanno gli indici del MON e del risultato corrente sul valore aggiunto sensibilmente più elevati di quelli delle rispettive aziende a controllo comunale (SMAT di Torino e ARIN di Napoli). Per contro gli indici finanziari (rapporti tra debiti finanziari e capitale netto, debiti finanziari e capitale netto tangibile, debiti finanziari e margine operativo lordo), evidenziano valori molto elevati per l'Acquedotto Pugliese (rispettivamente 498%, 894% e 1.251%).

Nel settore dei servizi ambientali la VESTA evidenzia i risultati peggiori (MON e risultato corrente negativi) e, come la AMA, detiene un alto rapporto debiti finanziari/MOL (rispettivamente 1.149% e 1.272%). In questo comparto, nella tabella 8 non è stata riportata la Hera che è il secondo operatore italiano, in termini di fatturato con 285 milioni di euro nel 2003, poiché l'attività preminente riguarda la distribuzione di gas e non sono disponibili conti separati.

Nel settore del trasporto locale gli indici di redditività delle aziende simili sono relativamente in linea con quelli delle aziende a controllo comunale; per contro gli indici patrimoniali (debiti finanziari/capitale netto e debiti finanziari/MOL) segnano nella Circumvesuviana rapporti molto elevati (rispettivamente 1.255% e 13.691%) che si accompagnano alla bizzarria di uno *stock* di liquidità che supera il volume complessivo del debito.

Nel settore aeroportuale la SEA ha il più alto rapporto valore aggiunto/ricavi netti e la minore incidenza del MON e del risultato corrente sul valore aggiunto (soltanto la Aeroporti di Roma segna per il risultato corrente un indice inferiore, pari al 3,9%). Relativamente agli indici di indebitamento, la Aeroporti di Roma e la SAVE si rivelano le peggiori con rapporti lontani dalla media del settore.

TAB. 8 - CONFRONTO DEI DATI DI BILANCIO 2003 CON LE PRINCIPALI AZIENDE SIMILARI

	Ricavi netti migliaia di euro	di cui contributi migliaia di euro	Dipendenti medi numero	ROI	ROE %	Payout	Capitale investito			Totale
							Debiti finanziari	di cui a breve migliaia di euro	Capitale netto	
Energia elettrica, gas e acqua										
ACEA (Roma)	1.439.859	-	4.438	6,7	4,3	82,1	1.104.179	376.838	1.307.792	2.411.971
AEM (Milano)	1.354.318	-	3.022	8,9	27,9	30,0	1.809.923	511.532	1.366.351	3.176.274
AEM Torino	703.932	-	1.601	4,4	4,4	60,7	588.838	162.410	645.789	1.234.627
SMAT (Torino)	159.476	-	824	1,9	0,1	-	20.366	5.371	349.056	369.422
ARIN (Napoli)	96.041	-	667	1,7	n.c.	-	-	-	180.626	180.626
Aziende similari										
ENEL	30.022.000	179.000	67.203	10,5	13,5	87,0	26.661.000	8.648.000	21.315.000	47.976.000
Hera	1.221.533	-	4.505	8,4	6,0	85,0	551.900	199.252	893.920	1.445.820
ASM Brescia	796.982	-	1.629	10,5	9,5	66,9	552.870	410.481	1.122.029	1.674.899
Italgas	709.657	-	3.753	10,9	8,0	52,8	667.870	339.344	1.791.654	2.459.524
Acquedotto Pugliese	321.898	-	2.284	5,5	4,5	-	452.554	288.285	90.853	543.407
CAP Holding	97.136	-	470	3,5	0,3	-	98.314	5.459	234.864	333.178
Napoletanagas (Gruppo Italgas)	86.565	-	671	10,8	7,4	94,4	2.433	2.433	183.287	185.720
Servizi ambientali										
AMA (Roma)	468.389	10.204	6.714	2,8	0,1	-	452.090	252.985	75.443	527.533
AMSA (Milano)	268.621	204.032	2.739	8,0	2,9	56,4	119.564	11.672	111.882	231.446
AMIAT (Torino)	155.083	107.454	1.901	44,8	10,2	98,1	3.614	1.019	20.708	24.322
ASIA (Napoli)	117.883	117.235	2.241	n.c.	n.c.	-	17.593	17.593	38.171	55.764
Roma Multiservizi	56.418	-	2.225	75,9	60,4	63,9	-	-	16.634	16.634
Aziende similari										
VESTA (Venezia)	173.352	25.814	1.370	n.c.	n.c.	-	74.412	44.049	46.803	121.215
A.M.I.U. (Genova)	107.342	77.953	1.745	21,7	12,2	-	32.432	2.829	14.652	47.084
Trasporto locale										
ATAC + Trambus + Metro (Roma)	636.179	428.563	12.257	n.c.	n.c.	-	243.421	27.573	502.450	745.871
ATM (Milano)	568.598	289.095	8.563	1,6	0,3	95,0	146.850	102.602	889.066	1.035.916
GTT (Torino)	313.457	197.220	5.259	3,6	0,2	-	142.011	10.026	272.280	414.291
ANM (Napoli)	191.203	154.005	3.689	n.c.	n.c.	-	3.222	3.222	69.684	72.906
CTP (Napoli)	59.284	49.815	2.000	n.c.	n.c.	-	-	-	8.346	8.346
Metronapoli (Napoli)	58.680	43.007	546	125,3	21,9	-	-	-	1.667	1.667
Aziende similari										
Circumvesuviana (Napoli)	156.537	129.979	2.652	0,9	10,4	-	17.524	17.524	1.396	18.920
ATC (Bologna)	128.977	77.094	1.859	n.c.	0,2	100,0	-	-	54.747	54.747
AMT (Genova)	126.938	70.635	2.871	n.c.	n.c.	-	-	-	31.140	31.140
ATAF (Firenze)	75.849	44.118	1.347	n.c.	n.c.	-	-	-	30.544	30.544
Aeronporti										
SEA (Milano)	560.353	-	6.484	8,4	4,6	15,8	315.415	22.929	726.744	1.042.159
Aziende similari										
Aeroporti di Roma	517.962	-	3.347	4,7	n.c.	-	1.760.867	15.848	709.321	2.470.188
SAVE (Venezia)	125.708	-	852	8,1	14,4	74,7	143.852	27.814	93.955	237.807
Aeroporto G. Marconi di Bologna	63.005	-	601	8,8	6,0	-	40.577	40.577	75.127	115.704
SAGAT (Torino)	51.960	-	442	16,5	13,6	24,9	20.917	7.590	54.524	75.441
GE.S.A.C. (Napoli) (1)	36.460	-	175	12,6	17,7	35,5	13.538	5.365	36.020	49.558

(1) Al 31 marzo 2003.

TAB. 8 - RAPPORTI E INDICI (segue)

	Valore aggiunto in % dei ricavi netti	MON in % del valore aggiunto	Risultato corrente	Valore per dipendente			Debiti Fin./ CN %	Debiti Fin./ CN tangibile	Debiti Fin. a breve in % dei debiti finanziari	Cassa, banche e titoli
				Valore aggiunto	Valore aggiunto al netto dei contributi migliaia di euro	Costo del lavoro				
Energia elettrica, gas e acqua										
ACEA (Roma)	35,2	28,1	19,5	114	114	52	84,4	127,0	34,1	13,9
AEM (Milano)	37,7	53,3	46,2	169	169	47	132,5	154,0	28,3	21,2
AEM Torino	24,6	31,7	16,2	108	108	45	91,2	105,4	27,6	1,2
SMAT (Torino)	41,7	10,0	8,7	81	81	44	5,8	8,0	26,4	42,8
ARIN (Napoli)	61,6	1,8	5,2	89	89	67	-	-	-	-
Aziende similari										
ENEL	40,7	38,5	28,6	182	179	53	125,1	344,5	32,4	1,7
Hera	32,8	31,0	25,5	89	89	42	61,7	103,5	36,1	18,6
ASM Brescia	40,0	50,5	51,1	196	196	46	49,3	55,6	74,2	8,3
Italgas	96,3	21,5	31,1	182	182	47	37,3	38,9	80,8	5,2
Acquedotto Pugliese	38,0	18,9	17,7	54	54	38	498,1	894,2	63,7	22,1
CAP Holding	48,7	21,4	12,1	101	101	35	41,9	42,1	5,6	19,1
Napolitanagas (Gruppo Italgas)	94,5	18,8	24,2	122	122	43	1,3	1,4	100,0	24,0
Servizi ambientali										
AMA (Roma)	60,6	2,8	2,4	42	41	37	599,2	836,3	56,0	21,3
AMSA (Milano)	59,4	10,3	7,5	58	-16	45	106,9	111,4	9,8	11,2
AMIAT (Torino)	63,2	9,7	10,9	52	-5	38	17,5	19,4	28,2	852,7
ASIA (Napoli)	36,4	-71,3	-74,7	19	-33	30	46,1	46,7	100,0	0
Roma Multiservizi	87,7	24,6	25,1	22	22	17	-	-	-	-
Aziende similari										
VESTA (Venezia)	38,6	-6,6	-8,9	49	30	44	159,0	205,8	59,2	4,4
A.M.I.U. (Genova)	77,3	11,5	10,3	48	3	37	221,3	253,2	8,7	106,6
Trasporto locale										
ATAC + Trambus + Metro (Roma)	72,6	-23,9	-20,8	38	3	39	48,4	56,4	11,3	69,5
ATM (Milano)	71,4	-0,9	4,0	47	14	41	16,5	17,1	69,9	270,4
GTT (Torino)	75,7	4,9	2,9	45	8	36	52,2	61,9	7,1	15,6
ANM (Napoli)	76,8	-3,3	-4,1	40	-2	36	4,6	4,7	100,0	55,1
CTP (Napoli)	60,8	-126,2	-129,2	18	-7	36	-	-	-	-
Metronapoli (Napoli)	47,3	6,9	5,8	51	-28	47	-	-	-	-
Aziende similari										
Circumvesuviana (Napoli)	76,2	-0,5	0,1	45	-4	45	1.255,3	n.e.	100,0	177,1
ATC (Bologna)	58,9	-11,0	-8,2	41	-1	35	-	-	-	-
AMT (Genova)	73,6	-39,6	-39,2	33	8	42	-	-	-	-
ATAF (Firenze)	75,7	-6,7	-6,1	43	10	40	-	-	-	-
Aeroporti										
SEA (Milano)	71,7	21,0	17,8	62	62	41	43,4	43,9	7,3	16,3
Aziende similari										
Aeroporti di Roma	68,9	31,3	3,9	107	107	45	248,2	-118,9	0,9	3,9
SAVE (Venezia)	52,5	27,9	21,2	77	77	36	153,1	1.392,0	19,3	10,4
Aeroporto G. Marconi di Bologna	60,0	24,7	24,7	63	63	37	54,0	54,9	100,0	47,2
SAGAT (Torino)	67,9	32,0	33,1	80	80	40	38,4	41,6	36,3	161,6
GE.S.A.C. (Napoli) (1)	56,5	27,1	29,2	118	118	54	37,6	62,9	39,6	29,3

(1) Al 31 marzo 2003.

C - EFFICIENZA E QUALITÀ

a) Generalità

Di norma, le relazioni di bilancio delle società a controllo comunale non riportano indicazioni sull'efficienza e la qualità dei servizi resi. Questa è senz'altro una mancanza di grande rilievo se solo si pensa che i principi fondamentali dell'erogazione dei servizi pubblici richiamano l'efficienza e l'efficacia della prestazione e il conseguente diritto al controllo da parte dei cittadini (v. anche Allegato 6). Il successivo paragrafo *c* riporta un dettaglio sull'informativa rinvenibile nei bilanci annuali.

b) Gli indicatori di qualità

I documenti che riguardano in modo specifico il tema della qualità cadono sostanzialmente in tre categorie:

- la carta dei servizi (ridenominata carta della mobilità per le imprese di trasporto): è stata introdotta nel 1994 e raccoglie gli impegni ed i risultati della singola azienda, ivi inclusi gli indicatori; la "carta" è disponibile al pubblico, il più delle volte (ma non sempre, anche perché non adottata universalmente) scaricabile dai siti internet delle aziende; nello specifico comparto dell'energia elettrica e del gas, la misurazione della qualità è stata assunta dall'Autorità per l'energia la quale dal 2000/2001 raccoglie gli indicatori dai singoli esercenti e li rende pubblici nel proprio sito internet, sia pur con qualche ritardo temporale (ad esempio, gli indicatori 2003 del comparto gas non erano ancora disponibili alla fine del 2004); una cosa simile è accaduta per gli aeroporti nel 2002 quando l'Enac ha disposto linee guida e metodologie per le carte dei servizi;
- la certificazione di qualità che i singoli gestori richiedono per i singoli processi gestionali; le certificazioni sono dichiarate generalmente nei documenti societari e nei siti internet delle aziende;
- le regole di corporate governance: si tratta di norme presenti nelle società quotate (nel nostro campione ve ne sono tre) e assai raramente nelle altre.

Vi è poi un insieme di documenti che concorrono in senso lato alla *disclosure* sulla qualità, come i rapporti ambientali, il bilancio sociale, i codici etici e i bilanci di sostenibilità. La rilevazione di tutto questo materiale e l'analisi del contenuto sarà oggetto della seconda fase dello studio. Sin d'ora è peraltro possibile affermare che, dal lato del cittadino, la qualità del servizio rappresenta un aspetto essenziale della prestazione che non viene adeguatamente e chiaramente dichiarato.

c) Contenuto informativo della relazione sulla gestione

Energia e Gas

Le società del campione che operano nel settore dell'energia e del gas sono tutte quotate e devono quindi rispettare gli obblighi di informativa societaria vigenti, tra cui l'adozione di un Codice di *Corporate Governance*.

La relazione sulla gestione dell'AEM comprende una tabella riassuntiva con i principali dati sul servizio: l'energia prodotta suddivisa per fonte, il totale delle vendite dettagliate in relazione agli usi (clienti vincolati, idonei e grossisti, perdite e autoconsumi), i volumi totali distribuiti di energia e gas e i volumi di vendita di gas metano e calore.

Nella relazione sulla gestione dell'AEM Torino sono riportati i principali dati sui volumi di energia elettrica prodotta e venduta, l'energia termica prodotta e la volumetria servita per il gas. Nella sezione relativa alla produzione di energia vi è una tabella in cui è dettagliata la quantità di energia lorda prodotta da ogni impianto. Nella parte che descrive invece l'attività di distribuzione ci sono dati relativi alla consistenza impiantistica e delle reti distributive della società ed il dettaglio dell'energia distribuita ai clienti vincolati (suddivisi in domestici ed illuminazione pubblica a bassa e media tensione) ed ai clienti idonei. Relativamente al settore gas invece sono presenti i dati della volumetria degli allacciamenti nell'anno sul totale raggiunto dall'utenza.

All'interno del bilancio dell'ACEA si possono trovare solo alcuni dati sparsi che descrivono i volumi distribuiti nel settore dell'energia e del servizio idrico.

Nelle relazioni non sono presenti indici di misurazione della qualità sebbene nel bilancio dell'ACEA si faccia esplicito riferimento al fatto che il 31 gennaio 2004 l'autorità abbia emanato disposizioni più stringenti in materia di qualità dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2004-2007.

Settore idrico

Nei bilanci delle società del settore idrico ci sono diversi riferimenti al tema della qualità. Tuttavia solo in rari casi sono presentati anche indicatori. Generalmente ci si limita ai dati di base del servizio complessivamente offerto, quali: il numero di utenze ed i chilometri di rete fognaria e di acquedotto.

La Metropolitana Milanese chiarisce come l'affidamento del servizio idrico nell'area milanese sia disciplinato da una convenzione con il Comune di Milano e le modalità di erogazione del servizio siano sancite dalla Carta dei Servizi e dal Regolamento all'utenza.

La ARIN di Napoli sottolinea come nel corso dell'anno 2003 siano state ottenute le certificazioni di qualità ISO 9001 e VISION 2000 per quanto concerne la gestione complessiva, mentre il laboratorio di analisi ha avuto l'accreditamento SINAIL. Sempre nel bilancio della ARIN è riportato uno degli indicatori chiave nella valutazione dell'efficienza del servizio idrico: la percentuale di acqua fatturata rispetto all'acqua totale immessa nella rete.

Nella relazione della SMAT di Torino non sono presenti indici; tuttavia è riportato un insieme di dati tecnici molto dettagliati utili per avere un'idea dell'attività e dei volumi della società, quali il numero di utenti suddivisi per tipologia (uso domestico, uso industriale, uso pubblico), le fonti da cui deriva la capacità produttiva idrica, gli impianti di depurazione gestiti e le loro dimensioni. Inoltre, vi è un dettaglio delle tariffe medie specifiche per i servizi tipicamente offerti nella gestione del Servizio Idrico Integrato: acquedotto, depurazione e fognatura.

Servizi ambientali

Molte delle società operanti nel settore dei servizi ambientali inseriscono nella Relazione sulla gestione la percentuale di raccolta differenziata sul totale. Questo è un indice particolarmente significativo alla luce della sempre maggiore attenzione all'ambiente e dell'esigenza di un più efficace utilizzo dei rifiuti, valori e obiettivi che queste società dichiarano di voler perseguire.

L'AMSA di Milano riporta nel suo bilancio alcuni indici di produttività del servizio e in particolare: la percentuale degli itinerari di raccolta dei rifiuti effettuati nei turni pianificati e la percentuale di mezzi di raccolta che escono dal centro allargato entro le 8.00. Inoltre dichiara che nel corso del 2003 è stato messo a regime il "Controllo qualità" dei servizi erogati.

Alcune di queste società menzionano le certificazioni della qualità ottenute, tipicamente si tratta dell'ISO 9001 e della VISION 2000, ma anche – nel caso dell'AMSA – dell'ISO 14001 che è una certificazione ambientale.

Trasporto locale

Le società di trasporto locale generalmente forniscono nei loro bilanci alcuni dati di dettaglio dei mezzi a disposizione e delle grandezze chiave per la produzione del servizio quali, solo per citare i più frequenti e più significativi, la lunghezza della rete, il numero di linee in esercizio, il numero di passeggeri annui, il numero di vetture ecc.

L'ATM di Milano presenta alcune tabelle con i principali dati per la produzione del servizio, fornisce un allegato con il dettaglio della situazione delle vetture (evidenziando quelle non utilizzabili e le eventuali variazioni nel corso dell'anno) e calcola l'introito medio per passeggero.

L'ANM propone una serie di indici economico-patrimoniali ed un *set* di indici tecnici. Questi ultimi sono calcolati a partire dai principali dati tecnici e misurano la produttività dei mezzi e del lavoro, l'offerta media di servizio per abitante, la velocità commerciale e l'anzianità del parco veicoli. Infine in una tabella sono raccolte tutte le tipologie di tariffe applicate.

Anche la CTP acclude un allegato denominato "grandezze statistiche" in cui vengono presentati indici del tutto analoghi a quelli sopra citati.

La GTT non fornisce invece dati tecnici e si limita a dare un'idea dell'offerta di servizio misurato in milioni di vetture-km all'anno.

L'ATAC si limita alla stessa forma di misurazione del servizio offerto, cui aggiunge un dettaglio delle tariffe applicate. Nel bilancio di Trambus si fa esplicito riferimento al fatto che la società è la prima del trasporto pubblico locale della Regione Lazio ad aver ottenuto una certificazione di qualità, la ISO 9001. La società ha poi ottenuto altre due certificazioni: quella ambientale ISO 14001 e quella per la responsabilità sociale SA 8000. Sono riportati anche dati tecnici sulle percorrenze chilometriche e l'età media del parco veicoli.

La Metropolitana di Roma inserisce nel bilancio una serie di indicatori aziendali volti a misurare la struttura e l'anzianità del parco, la produttività dei mezzi e del lavoro, l'offerta media di servizio per abitante, l'intensità del servizio ed i costi/ricavi per unità di servizio prodotto.

Servizi aeroportuali

Nella relazione sulla gestione della SEA sono presentati alcuni dati rilevanti per la misurazione del servizio offerto suddivisi per i due aeroporti gestiti, Linate e Malpensa, ed in particolare: il numero di movimenti, il numero di passeggeri, le tonnellate di merci ed il tonnellaggio complessivo.

Viene poi sottolineato che l'azienda ha ottenuto dall'Enac il "Certificato di Aeroporto" e ha introdotto un sistema di *corporate governance*. È anche presente un paragrafo sulla qualità in cui si dice che ci sono stati notevoli miglioramenti e che si è lavorato assiduamente per mantenere gli standard imposti dalla certificazione ISO 9001, senza tuttavia proporre indici di misurazione di questi progressi. Viene poi evidenziato come siano state condotte alcune analisi di *customer satisfaction* da primarie società di demoscopia e viene riportato anche l'indice complessivo di soddisfazione dei clienti.

Tab. 9 - QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI PRESENTI SUI BILANCI

		Dati tecnici	Indici di qualità ed efficienza	Tariffe	Riferimenti a Codice di corporate governance	Riferimenti a certificazioni di qualità	Riferimenti a codice etico
Milano	AEM #	x	no	no	x	no	no
	AMSA	no	¹⁾ x	no	no	x	no
	ATM	x	x	no	no	no	no
	SEA	x	no	no	x	x	no
	MM	no	no	no	no	no	x
Napoli	ASIA ²⁾	no	³⁾ x	no	no	no	no
	ANM	x	x	x	no	no	no
	CTP	x	x	no	no	no	no
	Metronapoli	x	x	no	no	no	no
	ARIN	no	⁴⁾ x	no	no	x	no
Roma	ACEA #	x	no	no	x	no	no
	AMA	no	³⁾ x	no	no	no	no
	Roma Multiservizi	no	no	no	no	x	x
	ATAC	x	no	x	no	no	no
	Metro	x	x	no	no	no	no
	Trambus	x	x	no	no	x	no
	STA	no	no	no	no	no	no
Torino	AEM TO #	x	no	⁵⁾ x	x	x	no
	AMIAT ⁶⁾	no	³⁾ x	no	no	no	no
	GTT	no	no	no	no	no	no
	SMAT	x	no	x	no	x	no

Fonte: bilanci 2003

Società quotata in Borsa.

¹⁾ Due indici relativi alla puntualità del servizio.

²⁾ Risulta avere adempiuto agli obblighi di pubblicità inerenti la messa a disposizione del bilancio 2003 nel registro delle imprese solo nel 2005.

³⁾ Percentuale di raccolta differenziata sul totale.

⁴⁾ Percentuale di acqua fatturata sul totale di quella immessa.

⁵⁾ Tabella con i prezzi medi all'ingrosso dell'energia elettrica per il mercato vincolato.

⁶⁾ Risulta avere adempiuto agli obblighi di pubblicità inerenti la messa a disposizione del bilancio 2003 nel registro delle imprese solo nel maggio 2005. Una documentazione parziale risultava peraltro disponibile nel sito internet della società.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - RIEPILOGO DELLE SOCIETA' A CONTROLLO COMUNALE E DELLE PRINCIPALI AZIENDE SIMILARI

Società a controllo comunale

	Energia elettrica e gas	Acqua	Servizi ambientali	Trasporto locale	Aeroporti	Varie	Totale (*)
Milano	AEM (°)	MM dal 30-6-2003	AMSA	ATM	SEA	MM	5
Napoli		ARIN	ASIA	ANM CTP Metronapoli			5
Roma	ACEA (°)	ACEA (°)	AMA Roma Multiservizi	ATAC Metro Trambus		STA	7
Torino	AEM-TO (°)	SMAT	AMIAT	GTT			4
Totale (*)	3	2	5	8	1	2	21

Aziende similari

	Energia elettrica e gas	Acqua	Servizi ambientali	Trasporto locale	Aeroporti
Milano		Cap Holding			
Napoli	ENEL (°); Napoletana Gas			Circumvesuviana	GESAC
Roma	Italgas				Aeroporti di Roma
Torino					SAGAT
Altre città	ENEL (°)	Acquedotto Pugliese - Bari	HERA - Bologna (°)	AMT - Genova	SAVE - Venezia (°)
	HERA - Bologna (°)	HERA - Bologna (°)	VESTA - Venezia	ATC - Bologna	Aeroporto G. Marconi - Bologna
	ASM - Brescia (°)		ASM - Brescia (°)		
	Italgas		AMIU - Genova	ATAF - Firenze	

(*) Al netto delle duplicazioni.

(°) Società quotata.

Fonte: nostre elaborazioni.

ALLEGATO 2 - DATI DI DETTAGLIO DELLE SOCIETA' NEL 2004

Società	Sede sociale	Capitale sociale	Quota di possesso	Principale attività
		(in migliaia)	(in %)	
COMUNE DI MILANO				
AEM (*)	Milano	EUR 936.025	43,27 (1)	Produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas
AMSA-Azienda Milanese Servizi Ambientali	Milano	» 96.430	100,00	Gestione servizi ambientali
ATM-Azienda Trasporti Milanesi	Milano	» 640.564	100,00	Servizi di trasporto
Metropolitana Milanese	Milano	» 15.600	100,00	Ingegneria e gestione servizi idrici
SEA-Società Esercizi Aeroportuali	Segrate (Mi)	» 27.500	84,56 (2)	Servizi aeroportuali
COMUNE DI NAPOLI				
ANM-Azienda Napoletana Mobilità	Napoli	EUR 60.000	100,00	Servizi di trasporto
ARIN-Azienda Risorse Idriche di Napoli	Napoli	» 53.373	100,00	Gestione servizi idrici
ASIA-Azienda Servizi Igiene Ambientale-Napoli	Napoli	» 33.317	100,00	Gestione servizi ambientali
CTP-Compagnia Trasporti Pubblici	Napoli	» 1.316	50,00 (3)	Servizi di trasporto
Metronapoli	Napoli	» 1.033	62,00 (4)	Servizi di trasporto
COMUNE DI ROMA				
ACEA (*)	Roma	EUR 1.098.899	51,00 (5)	Produzione e distribuzione di energia elettrica e gestione servizi idrici
AMA-Azienda Municipale Ambiente	Roma	» 70.000	100,00	Gestione servizi ambientali
ATAC-Agenzia per i Trasporti Autoferrotramviari del Comune di Roma	Roma	» 288.204	100,00	Servizi di trasporto
Metro-Metropolitana di Roma	Roma	» 2.080	95,46 (6)	Servizi di trasporto
Roma Multiservizi	Roma	» 2.066	51,00 (7)	Gestione servizi ambientali
STA-Società Trasporti Automobilistici	Roma	» 2.278	100,00 (8)	Parcheeggio veicoli e servizi vari
Trambus	Roma	» 12.485	100,00	Servizi di trasporto
COMUNE DI TORINO				
AEM Torino (*)	Torino	EUR 464.811	68,70 (9)	Produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas
AMIAT-Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino	Torino	» 16.320	99,00 (10)	Gestione servizi ambientali
GTT-Gruppo Torinese Trasporti	Torino	» 268.069	100,00	Servizi di trasporto
SMAT-Società Metropolitana Acque Torino	Torino	» 345.534	65,32 (11)	Gestione servizi idrici

(*) Società quotata in Borsa.

(1) Incluse le azioni proprie (1,067%). Gli altri principali azionisti sono il Gruppo UBS AG 5,32% e la Edison 5,10%.

(2) 14,56% di Provincia di Milano, 0,88% altri piccoli azionisti.

(3) 50% di Provincia di Napoli.

(4) Incluso l'11% di ANM. Il residuo 38% è detenuto da Trenitalia (Gruppo FS).

(5) Gli altri principali azionisti sono la Schroder Investment Management Ltd 10,04%, il Gruppo Suez SA 2,27% e la Unione Generale Immobiliare 2%.

(6) Provincia di Viterbo 3,04% e Provincia di Rieti 1,50%.

(7) Inclusa la quota del 36% della AMA. Il residuo 49% è detenuto dalla Manutencoop.

(8) Incluso il 2,205% della ATAC.

(9) Gli altri principali azionisti sono SanPaolo IMI 4,9% e Assicurazioni Generali 2%.

(10) 1% di Consorzio Aziende Torino Nord.

(11) 19,22% di comuni diversi, 15,32% di CIDIU e 0,14% azioni proprie.

ALLEGATO 3
SCHEDE ANAGRAFICHE
(aggiornate al dicembre 2004)

MILANO

AEM S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 1996
- *Sede sociale:* Milano - Corso di Porta Vittoria, 4
- *Attività:* produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas
- *Consiglio di Amministrazione:* Giuliano Zuccoli (P, CD), Francesco Randazzo (VP), Gianni Castelli, Giulio Del Ninno, Mario Mauri, Paolo Oberti, Aldo Scarselli, Antonio Taormina
- *Collegio sindacale:* Luigi Carlo Spadacini (P), Alfredo Fossati, Italo Bruno Vergallo
- *Revisori:* Reconta Ernst & Young
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 936.025
- *Azionariato:* Comune di Milano (42,20%) AEM azioni proprie (1,07%), Gruppo UBS AG (5,32%), Edison (5,10%)

AMSA - AZIENDA MILANESE SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 1996
- *Sede sociale:* Milano - Via Olgettina, 25
- *Attività:* gestione servizi ambientali
- *Consiglio di Amministrazione:* Piersergio Attisani (P, CD), Maurizio Cadeo (VP), Piero Ramponi, Cesare Recchi, Luigi Scotti
- *Collegio sindacale:* Piero Lonardi (P), Mirella Del Panta, Bernardo Draghetti
- *Revisori:* KPMG
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 96.430
- *Azionariato:* Comune di Milano (100%)

ATM - AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 1998
- *Sede sociale:* Milano - Foro Buonaparte, 61
- *Attività:* servizi di trasporto
- *Consiglio di Amministrazione:* Bruno Soresina (P, CD), Michele Battiato, Umberto Bertelè, Franco Caron, Massimo Ferrari, Giuseppe Leopoldo Luigi Frattini, Francesco Giuseppe Tofoni
- *Collegio sindacale:* Angelo Minoia (P), Alberto Grancini, Ivano Ottolini
- *Revisori:* PricewaterhouseCoopers
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 640.564
- *Azionariato:* Comune di Milano (100%)

MILANO

METROPOLITANA MILANESE S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 1955
- *Sede sociale:* Milano - Via del Vecchio Politecnico, 8
- *Attività:* ingegneria e gestione servizio idrico
- *Consiglio di Amministrazione:* Giulio Burchi (P, CD), Maria Elisabetta Serri (VP), Antonio Acerbo, Saverio Maria Bratta, Sergio Galimberti, Laura Giuliana Girard, Roberto Massetti, Giovanni Francesco Paramithiotti, Domenico Emilio Carmelo Scarcella, Livio Torio, Benedetto Tusa
- *Collegio sindacale:* Piero Mella (P), Maria Luisa Mosconi, Pietro Pilello
- *Revisori:* PricewaterhouseCoopers
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 15.600
- *Azionariato:* Comune di Milano (100%)

SEA - SOCIETÀ ESERCIZI AEROPORTUALI S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 1948
- *Sede sociale:* Segrate (Mi) - presso Aeroporto Linate
- *Attività:* servizi aeroportuali
- *Consiglio di Amministrazione:* Giuseppe Bencini (P, CD), Alfio Lamanna (VP), Giuseppe Giovanni Binaschi, Raffaele Cattaneo, Ludovico Maria Gilberti, Lino Girometta, Carlo Edoardo Valli
- *Collegio sindacale:* Giuseppe Lucibello (P), Aldo Londei, Fabio Malcovati, Maria Luisa Mosconi, Raffaella Pagani
- *Revisori:* PricewaterhouseCoopers
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 27.500
- *Azionariato:* Comune di Milano (84,56%), Provincia di Milano (14,56%), altri piccoli azionisti (0,88%)

NAPOLI

ANM - AZIENDA NAPOLETANA MOBILITÀ S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 1995
- *Sede sociale:* Napoli - Via Gianbattista Marino, 1
- *Attività:* servizi di trasporto
- *Consiglio di Amministrazione:* Felice Laudadio (P, CD), Giuseppina Mengano (VP), Assunta Accardi, Luciano Nunziante, Agostino Nuzzolo
- *Collegio sindacale:* Luigi Soprano (P), Francesco Condurro, Antonio D'Antonio
- *Revisori:* Deloitte & Touche
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 60.000
- *Azionariato:* Comune di Napoli (100%)

ARIN - AZIENDA RISORSE IDRICHE DI NAPOLI S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 2000
- *Sede sociale:* Napoli - Via Argine, 929
- *Attività:* gestione servizi idrici
- *Consiglio di Amministrazione:* Maurizio Barracco (AU)
- *Collegio sindacale:* Maurizio Salvatori (P), Aldo Burzo, Paolo Minasi
- *Revisori:* -
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 53.373
- *Azionariato:* Comune di Napoli (100%)

ASIA - AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE - NAPOLI S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 1999
- *Sede sociale:* Napoli - Via Luigi Volpicella, 315
- *Attività:* servizi ambientali
- *Consiglio di Amministrazione:* Gennaro Biondi (P), Vincenzo Melucci (VP), Illuminato Bonsignore (CD, DG), Domenico Acierno, Mauro Staiano
- *Collegio sindacale:* Antonio Perna (P), Gaetano Giudice, Alfredo Mazzei
- *Revisori:* PricewaterhouseCoopers
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 33.317
- *Azionariato:* Comune di Napoli (100%)

CTP - COMPAGNIA TRASPORTI PUBBLICI S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 1995
- *Sede sociale:* Napoli - Via del Sannio, 19
- *Attività:* servizi di trasporto
- *Consiglio di Amministrazione:* Claudio Cicatiello (P), Alfredo Mazzei (VP), Vincenzo Celentano, Alfonso Perna, Sergio Russo
- *Collegio sindacale:* Eduardo Curcio (P), Clementina Chieffo, Luca Gerli
- *Revisori:* -
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 1.316
- *Azionariato:* Comune di Napoli (50%), Provincia di Napoli (50%)

NAPOLI

METRONAPOLI S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 2000
- *Sede sociale:* Napoli - Piazzale Vincenzo Tecchio, 27
- *Attività:* servizi di trasporto
- *Consiglio di Amministrazione:* Giancarlo Schisano (P), Emilio Maraini (VP), Filippo De Luca (CD), Felice Laudadio, Antonio Nardone
- *Collegio sindacale:* Raffaele Giglio (P), Salvatore Lampono, Roberto Trivellini
- *Revisori:* Deloitte & Touche
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 1.033
- *Azionariato:* Comune di Napoli (62%, incluso l'11% tramite l'ANM), Trenitalia (38%)

ROMA

ACEA S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 1997
- *Sede sociale:* Roma - Piazzale Ostiense, 2
- *Attività:* produzione e distribuzione di energia elettrica e gestione servizio idrico
- *Consiglio di Amministrazione:* Fabiano Fabiani (P), Andrea Mangoni (CD), Franco Bernabè, Massimo Caputi, Umberto Colombo, Dino Piero Giarda, Jean-Pierre Hansen, Raffaele Ranucci, Luigi Spaventa
- *Collegio sindacale:* Roberto Pertile (P), Maurizio Lauri, Francesco Lopomo
- *Revisori:* Deloitte & Touche
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 1.098.899
- *Azionariato:* Comune di Roma (51%), Schroder Investment Management Ltd (10,04%), Gruppo Suez SA (2,27%), Unione Generale Immobiliare (2%)

AMA - AZIENDA MUNICIPALE AMBIENTE S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 1983
- *Sede sociale:* Roma - Via Calderon De la Barca, 87
- *Attività:* gestione servizi ambientali
- *Consiglio di Amministrazione:* Massimo Tabacchiera (P), Domenico Tudini (CD), Pier Luigi Bartoloni, Paolo Carrazza, Gilberto Casciani, Gianluca Cencia, Lorenzo Tagliavanti
- *Collegio sindacale:* Giovanni Pizzolla (P), Tiziano Onesti, Alessandro Ridolfi
- *Revisori:* Reconta Ernst & Young
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 70.000
- *Azionariato:* Comune di Roma (100%)

ATAC - AGENZIA PER I TRASPORTI AUTOFERROTRAMVIARI DEL COMUNE DI ROMA S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 2000
- *Sede sociale:* Roma - Via Volturmo, 65
- *Attività:* servizi di trasporto
- *Consiglio di Amministrazione:* Mauro Calamante (P), Gian Marco Innocenti (VP), Livio Aleandri, Marco Gelmini, Lorenzo Tagliavanti, Ercole Turchi
- *Collegio sindacale:* Antonio Giuncato (P), Cecilia Maria Angioletti, Lorenzo Giorgio Mottura
- *Revisori:* KPMG
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 288.204
- *Azionariato:* Comune di Roma (100%)

METRO - METROPOLITANA DI ROMA S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 2000
- *Sede sociale:* Roma - Via Tiburtina, 770
- *Attività:* servizi di trasporto
- *Consiglio di Amministrazione:* Angelo Marinetti (P), Francesco Lopomo, Massimo Sciorilli
- *Collegio sindacale:* Franco Costanzo (P), Edoardo Cintolesi, Alessandro Garzon
- *Revisori:* Deloitte & Touche
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 2.080
- *Azionariato:* Comune di Roma (95,46%), Provincia di Viterbo (3,04%), Provincia di Rieti (1,50%)

ROMA

ROMA MULTISERVIZI S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 1994
- *Sede sociale:* Roma - Via Tiburtina, 1072
- *Attività:* gestione servizi ambientali
- *Consiglio di Amministrazione:* Carlo Grimaldi (P), Claudia Giuliani (CD), Massimo Tabacchiera, Domenico Tudini, Caterina Tugnoli
- *Collegio sindacale:* Edoardo Cintolesi (P), Diego Bassini, Alberto De Nigro
- *Revisori:* Deloitte & Touche
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 2.066
- *Azionariato:* Comune di Roma (51%, incluso il 36% tramite l'AMA), Manutencoop (49%)

STA - SOCIETÀ TRASPORTI AUTOMOBILISTICI S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 1918
- *Sede sociale:* Roma - Via Ostiense, 131/L
- *Attività:* parcheggio veicoli e servizi vari
- *Consiglio di Amministrazione:* Enrico Testa (P), Roberto Balduini (CD), Pierluigi Capone, Giuseppe Chinnici, Claudio Rosi
- *Collegio sindacale:* Claudio Berliri (P), Alberto De Nigro, Luisa Sallustio
- *Revisori:* KPMG
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 2.278
- *Azionariato:* Comune di Roma (100%, incluso il 2,205% detenuto dall'ATAC)

TRAMBUS S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 2000
- *Sede sociale:* Roma - Via Prenestina, 45
- *Attività:* servizi di trasporto
- *Consiglio di Amministrazione:* Raffaele Morese (P), Salvatore Antonio Alfano (VP), Filippo Allegra, Sandro Cavola, Luigi Pamphili
- *Collegio sindacale:* Antonio Lombardi (P), Giuseppe Alivernini, Antonio Panetta
- *Revisori:* RSM RIA & Partners
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 12.485
- *Azionariato:* Comune di Roma (100%)

TORINO

AEM TORINO S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 1996
- *Sede sociale:* Torino - Via Bertola, 48
- *Attività:* produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas
- *Consiglio di Amministrazione:* Franco Reviglio (P, CD), Giovanni Porcellana (VP), Giovanni Del Tin, Nicola Durazzo, Giuliano Mari, Antonio Taormina, Angelo Tartaglia
- *Collegio sindacale:* Aldo Milanese (P), Angelo Maria Palma, Giovanni Peradotto
- *Revisori:* KPMG
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 464.811
- *Azionariato:* Comune di Torino (68,7%), SanPaolo IMI (4,9%), Assicurazioni Generali (2%)

AMIAT - AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 1968
- *Sede sociale:* Torino - Via Germagnano, 50
- *Attività:* gestione servizi ambientali
- *Consiglio di Amministrazione:* Giorgio Giordano (P), Carlo Tango (VP), Ivan Strozzi (CD, DG), Maurizio Braccialarghe, Alessandro Cerruti, Carlo Chiama, Donato Mauro Laus, Raffaele Pace, Raphael Rossi
- *Collegio sindacale:* Ruggero Ragazzoni (P), Roberto Bianco, Pier Luigi Passoni
- *Revisori:* Deloitte & Touche
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 16.320
- *Azionariato:* Comune di Torino (99%), Consorzio Azienda Torino Nord (1%)

GTT - GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 2002
- *Sede sociale:* Torino - Corso Filippo Turati, 19/6
- *Attività:* servizi di trasporto
- *Consiglio di Amministrazione:* Giancarlo Guiati (P), Vanni Cappellato (VP), Davide Gariglio (CD), Carlo Barzan, Mario Castellengo, Pierangelo Decisi, Vincenzo Femia, Luciano Lenotti, Maurizio Tosi
- *Collegio sindacale:* Ivo Monfeli (P), Mario Emanuele Florio, Margherita Gardi, Ernesto Ramojno, Claudio Saracco
- *Revisori:* Nielsen
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 268.069
- *Azionariato:* Comune di Torino (100%)

SMAT - SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

- *Anno di costituzione:* 2000
- *Sede sociale:* Torino - Corso XI Febbraio, 14
- *Attività:* gestione servizio idrico
- *Consiglio di Amministrazione:* Giorgio Gilli (P), Paolo Romano (CD), Pietro Olivier (DG), Claudio Brero, Luigi Castellani, Nicola De Ruggiero, Sergio Morando, Cesare Roluti
- *Collegio sindacale:* Giuseppe Cerruti (P), Margherita Gardi, Lidia Rizzi
- *Revisori:* Deloitte & Touche
- *Capitale sociale (migliaia di euro):* 345.534
- *Azionariato:* Comune di Torino (65,32%), SMAT azioni proprie (0,14%), CIDIU (15,32%), Comuni diversi (19,22%)

ALLEGATO 4
PROFILI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE
DAL COMUNE DI MILANO

AEM

Costituita come Ente di diritto pubblico nel 1910 con la denominazione di Azienda Elettrica Municipale, mediante il conferimento da parte del Comune di Milano degli impianti per la produzione e distribuzione di energia elettrica (inclusa l'illuminazione pubblica), avviati e gestiti in proprio sin dal 1903. Nel 1961 la AEM realizzò in consorzio con l'ASM - Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia la centrale termoelettrica di Cassano d'Adda (Mi) che raggiunge attualmente una potenza complessiva di 620 MW. Nel 1977 il Comune di Milano assegnò alla AEM la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli impianti semaforici, cui seguì nel 1981 la commessa per gli impianti di illuminazione pubblica. Sempre nel 1981 il Comune di Milano acquisì dal Gruppo Montedison la rete e gli impianti di produzione di gas, trasferendoli in seguito alla AEM, che mutò denominazione in Azienda Energetica Municipale. Dal 1983 al 1994 l'AEM convertì a metano l'intera rete milanese del gas. Nel 1996 l'AEM si trasformò in società per azioni. Nel 1998 le azioni AEM sono state ammesse alla quotazione in Borsa. Nel 1999 la AEM ha conferito le attività relative alla trasmissione di energia elettrica, alla distribuzione e vendita di energia elettrica e alla distribuzione e vendita di gas e calore rispettivamente alle neocostituite AEM Trasmissione, AEM Elettricità ed AEM Gas. Inoltre, sempre nel 1999, la AEM ha partecipato alla costituzione della Fastweb insieme con la e.Biscom. Nel 2000 l'AEM ha rilevato il controllo della Serenissima Gas che distribuisce metano nelle regioni del nord-est d'Italia. Nel 2002 l'AEM ha scisso all'AEM Energia il proprio ramo d'azienda relativo alla vendita di gas naturale. Sempre nel 2002 il consorzio "Edipower" (quota AEM 16%) ha acquisito dall'ENEL (e successivamente incorporato) la Eurogen per 2.980 milioni di euro; inoltre il Gruppo AEM ha acquistato dall'ENEL Distribuzione il ramo d'azienda relativo alla rete elettrica di Milano e Rozzano (Mi) per 423 milioni di euro. Nel 2003 la AEM ha ceduto alla e.Biscom il residuo 30,8% del capitale di Fastweb per circa 277 milioni di euro ed ha contestualmente acquisito dalla e.Biscom il 33% della Metroweb (portando così la sua quota al 100%) per circa 37 milioni di euro. La Metroweb a fine 2003 disponeva di un'infrastruttura in fibra ottica di 3.230 km. nell'area metropolitana di Milano e in alcune province limitrofe. La Metroweb affitta la propria rete agli operatori del settore delle comunicazioni fisse e mobili. Nel 2004 la partecipazione nella e.Biscom è salita al 12,12% in seguito alla conversione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni e.Biscom; nel dicembre 2004 una quota di

tale pacchetto pari all'11,88% è stata collocata presso investitori italiani e stranieri, tramite Mediobanca e Morgan Stanley, per 290 milioni di euro. Nel 2004 il Comune di Milano ha collocato presso investitori istituzionali una quota pari all'8,8% del capitale dell'AEM per un corrispettivo di 268 milioni di euro, riducendo la sua partecipazione dal 51% al 42%.

AMSA - Azienda Milanese Servizi Ambientali

Nel 1929 il Comune di Milano concesse alla società S.P.A.I. il servizio di raccolta dei rifiuti (a quell'epoca 500 tonnellate al giorno) e alla società Duomo la cernita ed il successivo smaltimento. Nel 1952 alla S.P.A.I. subentrò la S.I.D. - Servizio Immondizie Domestiche (ex Gestione Servizio Immondizie) che in un primo tempo gestì la raccolta e, a partire dal 1958, concentrò anche la cernita e lo smaltimento dei rifiuti. Nel 1968 entrò in funzione l'inceneritore di via Zama a Milano (la S.I.D. fu la prima azienda ad operare questa scelta) che consentì il recupero e la produzione di energia elettrica immessa nella rete dell'AEM - Azienda Energetica Municipale. Contemporaneamente, nella raccolta dei rifiuti furono abbandonati i bidoni zincati sostituiti da sacchi in politene a perdere, in uso ancora oggi. Nel 1970 il servizio venne municipalizzato istituendo l'A.M.N.U. - Azienda Municipale Nettezza Urbana. Alla fine del 1970 la spazzatura raccolta era raddoppiata rispetto a soli 15 anni prima, passando ad una media di 1.200 tonnellate giornaliere; l'azienda acquisì inoltre nuovi servizi: la raccolta di animali morti, la pulizia dei cimiteri, la cancellazione di scritte e la rimozione di manifesti abusivi, la raccolta anche a domicilio di materiali ingombranti. Nel 1975 entrò in funzione il secondo inceneritore milanese, in via Silla. Nel 1985 l'A.M.N.U. fu trasformata in AMSA - Azienda Municipale Servizi Ambientali. Tra la fine del 1995 e l'inizio del 1996 venne potenziata la raccolta differenziata introducendo la raccolta dell'organico ed estendendo la raccolta condominiale della carta, del vetro e della plastica. Nel 1997 l'AMSA si trasformò in Azienda Speciale ai sensi della Legge 142/90 acquisendo personalità giuridica e maggiore autonomia dall'Ente proprietario. Nel 2001 il Consiglio Comunale di Milano ha deliberato la trasformazione in società per azioni AMSA - Azienda Milanese Servizi Ambientali, interamente controllata dal Comune stesso.

Attualmente la società opera con i seguenti impianti:

- termovalorizzazione "Silla 2" (trattamento di rifiuti non riciclabili utilizzati per la produzione di energia elettrica e calore). Tale impianto può far fronte al consumo energetico di circa 250.000 abitanti e produrre calore sufficiente a riscaldare 15.000 appartamenti;

- “compostaggio di Muggiano”: l’impianto ha una capacità annua di trattamento di circa 43.000 tonnellate di residui organici e una produzione di 9.000 tonnellate di compost (destinato all’agricoltura ed al giardinaggio);
- “valorizzazione del vetro di Muggiano”: l’impianto può trattare 65.000 tonnellate annue di vetro proveniente dalla raccolta differenziata;
- “depurazione di Olgettina”: si tratta sia del trattamento dei rifiuti provenienti dalla pulizia delle strade che la gestione dell’ex discarica di Gerenzano” (trattamento del percolato, depurazione delle acque di falda, captazione del biogas e suo utilizzo per la produzione di energia elettrica).

ATM - Azienda Trasporti Milanesi

La ATM fu costituita nel 1917 con la denominazione Azienda Tramviaria Municipale per iniziativa del Comune di Milano che decise di affidarle in gestione le tramvie cittadine precedentemente gestite in concessione dalla Edison. Nel 1927 Milano disponeva di 8 linee di autobus, nel 1933 della prima linea filoviaria. Nel 1931 la ATM si trasformò in azienda autonoma. Nel 1939 la rete di tramvie interurbane fu ceduta dalla STEL (Società Trazione Elettrica Lombarda) alla stessa ATM. Alla fine della seconda guerra mondiale la società dovette ricostruire le linee rotabili andate distrutte durante il conflitto. Nel 1964 venne inaugurata la prima linea metropolitana (c.d. linea “rossa”) che collegava Sesto Marelli a Milano Piazzale Lotto per un totale di 12,3 km. di lunghezza e 21 stazioni. Nel 1965 la ATM mutò denominazione in Azienda Trasporti Municipali. Nel 1969 entrò in funzione una seconda linea metropolitana (c.d. “verde”) che collegava i tratti Milano (stazione di Caiazzo) e Cascina Gobba (8 stazioni per 6,3 km. di lunghezza). Nel 1970 fu introdotta la tariffa oraria che consente, con un solo biglietto, di usufruire di tutte le linee in funzione in città. Tra il 1990 e il 1991 venne avviata la terza linea metropolitana (c.d. “gialla”) che collegava le stazioni “Duomo” e “Rogoredo”. Successivamente le tre linee metropolitane furono ampliate fino a raggiungere l’attuale configurazione. Sono previsti, sempre per tali linee, prolungamenti della lunghezza complessiva di 16 km., da attuarsi entro il 2005/2007. Nei primi mesi del 2005 è partita la gara per l’assegnazione del lotto metropolitano (c.d. “linea 5”) che collegherà la stazione “Garibaldi” a “Via Bignami” (nove fermate per 5,5 km. di percorso). Si tratta della prima linea metropolitana realizzata in *project financing*: circa 180 milioni di euro sarà l’esborso dei privati e 54 milioni quello del Comune di Milano. Inoltre, a partire dalla seconda metà degli anni ‘80, la ATM gestisce una serie di parcheggi situati alle porte di Milano allo scopo di agevolare gli utenti che provengono dall’*hinterland*. Nel 1999 la ATM assunse la forma giuridica di “azienda speciale”

con la nuova denominazione di “Azienda Trasporti Milanese”; nel 2001 divenne società per azioni (ex-Legge regionale n. 22 del 29-10-1998). Nel 2003 la ATM opera su un’area di 1.052 kmq. (di cui 182 urbani con una popolazione residente di 1,3 milioni e 870 interurbani con una popolazione residente di 1,5 milioni) con 74 linee urbane (per un percorso di 760 km.), 45 linee interurbane (per un percorso di 674 km.) e 3.005 veicoli (di cui 2.413 per la rete urbana e 592 per quella interurbana).

METROPOLITANA MILANESE

Costituita nel 1955, la società è *leader* in Italia nel settore delle opere civili e degli impianti di linee ferroviarie urbane ed extraurbane. Le realizzazioni più importanti hanno riguardato le tre linee metropolitane di Milano, la prima tratta in sotterranea del “Collegamento Ferroviario Passante di Milano” e la prima e seconda tratta della linea 1 della metropolitana di Napoli. Nel 2003 Metropolitana Milanese si è aggiudicata la progettazione e realizzazione delle metropolitane di Brescia e Mestre, il collegamento metropolitano tra Cosenza e Rende e un incarico dal comune di Genova per il prolungamento della metropolitana da Brignole a Marassi. Per quanto riguarda l’area gestione progetti, nel 2003 le principali iniziative hanno interessato la linea 1 della metropolitana di Torino e quella di Bologna, la tramvia di Parma, la linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore e le Olimpiadi Invernali di Torino 2006. È inoltre proseguita nel 2003 la Direzione Lavori delle opere in costruzione per il Consorzio Malpensa (aeroporti di Linate e Malpensa). Nel corso degli anni la società ha esportato il suo *know-how* ed ha ampliato le proprie iniziative che includono interventi relativi ai piani di trasporto e mobilità, ai riasseti viabilistici urbani ed extraurbani e di risanamento atmosferico ed acustico, ai parcheggi in superficie ed in sottosuolo. Nel 2003, il Comune di Milano le ha affidato la gestione del “Servizio Idrico Integrato” per un periodo transitorio di cinque anni (attività di captazione, adduzione, distribuzione, raccolta e depurazione delle acque per usi civili) precedentemente svolto in economia dallo stesso Comune di Milano.

SEA

Costituita nel 1948, la SEA gestisce gli aeroporti di Linate e di Malpensa ed è posseduta dal Comune di Milano per l’84,56%, dalla Provincia di Milano per il 14,56% e per il residuo 0,88% da azionisti pubblici e privati. Inoltre la SEA esplica attività di consulenza a favore di società di gestione aeroportuali, sia italiane che estere (direzione dei lavori per gli scali di Alghero, Bari e Bucarest). Tra le

principali controllate, la SEA Handling (fornitura di servizi alle compagnie aeree, quali biglietteria, *check-in*, imbarco e sbarco passeggeri, carico e scarico dei bagagli, ecc.), la MLE - Malpensa Logistica Europa (fornitura di servizi nel traffico merci), la SEA Parking (gestione di parcheggi) e la Malpensa Energia (progettazione, costruzione e gestione di impianti energetici di cogenerazione per la fornitura, produzione e cessione di energia elettrica e termica). Nel 2003 la SEA ha registrato negli aeroporti di Linate e di Malpensa 26,4 milioni di passeggeri (+4,4% rispetto all'anno precedente), 323 milioni di kg. di merci (+9,2% rispetto all'anno precedente) e 307 mila movimenti di aerei (+2,9% rispetto all'anno precedente). La SEA detiene il 49,979% del capitale della SACBO che gestisce l'aeroporto di Bergamo; questo ha registrato nel 2003 la maggiore crescita passeggeri fra gli scali regionali italiani serviti da operatori *low cost* (+127% rispetto al 2002 con 2,8 milioni di passeggeri) e risulta terzo per volume di merci trasportate (+12,7% rispetto al 2002) pari a 127 mila tonnellate.

ALLEGATO 5

NORMATIVA E TARIFFE

Trasporto pubblico locale

I servizi di trasporto passeggeri in ambito urbano (su strada e su rotaia) sono gestiti da Regioni, Province, Comuni o consorzi di Comuni attraverso l'istituto della concessione. Le leggi 59-1997 (c.d. "Bassanini"), 127-1997 (c.d. "Bassanini 2") e il Decreto legislativo 422-1997 e successive modificazioni hanno riformato il settore introducendo un processo di privatizzazione ed enumerando le funzioni delle Regioni e degli altri Enti locali in merito a forme organizzative, contrattuali e di gestione. Inoltre, nel dicembre 2004, la Commissione Trasporti della Camera dei Deputati ha adottato un testo unificato di riforma il cui obiettivo è quello di "favorire un equilibrio di mercato nel trasporto pubblico locale in grado di garantire eque condizioni di concorrenza nel processo di liberalizzazione del settore...". In particolare è prevista la possibilità per le società per azioni ad esclusivo o prevalente capitale pubblico (incluse le società esercenti i servizi automobilistici), per i soggetti privati, per le cooperative e per i consorzi, di mantenere gli affidamenti dei servizi di trasporto fino al 31 dicembre 2005. Le Regioni, a loro volta, possono disporre di una eventuale proroga per ulteriori massimi quattro anni, a patto che, entro il dicembre 2005, cedano a terzi almeno il 20% della società che gestisce il servizio, oppure affidino a terzi almeno il 20% dei servizi stessi. L'esercizio dei servizi di trasporto, che deve rispondere a principi di economicità e di efficienza, è regolato da contratti di servizio della durata non inferiore a sei anni e non superiore a nove anni. Il rapporto "ricavi da traffico/costi operativi" non dovrà essere inferiore al 35%, ragion per cui il contratto di servizio non può prevedere contribuzioni pubbliche superiori al 65%. Le Regioni, allo scopo di provvedere al riordino delle reti di infrastrutture e di trasporto, attraverso la realizzazione di una rete nazionale di autostazioni per le grandi aree urbane, sono state autorizzate a finanziare tali opere tramite l'accensione di mutui quindicennali con contributi a carico dello Stato dell'ordine di 20 milioni di euro. In tale ambito sono anche previsti contributi statali fino al 50% del costo d'acquisto di autobus.

Una rilevazione di "Cittadinanzattiva" (movimento di partecipazione civica per la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori) del novembre 2004 effettuata sull'intero territorio nazionale ha posto a confronto le tariffe vigenti nei capoluoghi di provincia. Il risultato che ne è scaturito è che le Regioni del Nord hanno tariffe più elevate rispetto a quelle del Centro e del Sud: in Lombardia il costo orario medio risulta pari a 0,87 euro, in Piemonte 0,84, nel

Lazio 0,69 e in Campania 0,53. Il Trentino è la regione a tariffe più elevate (1,01), contro una media nazionale di 0,72. Questi i dati delle principali città italiane:

Città	Costo orario	Abbonamento mensile	Abbonamento Annuale
	Euro	Euro	Euro
Bologna	1,00	30,00	270,00
Firenze	1,00	31,00	310,00
Roma	0,80	30,00	230,00
Milano	0,80	37,75	300,00
Torino	0,77	29,00	–
Napoli	0,67	30,00	240,00
Genova	0,67	32,00	285,00
Bari	0,62	30,99	232,41
Cagliari	0,51	23,24	206,58
Palermo	0,50	46,65	446,00

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi & tariffe – novembre 2004.

Milano e Roma hanno il medesimo costo orario, seguono Torino e Napoli (rispettivamente 3,7% e 16,2% in meno). L’abbonamento mensile e annuale costa mediamente a Milano tra il 25 e il 30% in più rispetto alle altre tre città prese in esame. Bologna e Firenze hanno un costo orario pari ad un euro ciascuna (+25% rispetto a Roma e Milano), Palermo ha l’abbonamento mensile ed annuale più elevato.

Servizio idrico

Il servizio idrico integrato è regolato in Italia dalla legge n. 36-1994 (“Legge Galli”) che prevede:

- l’unificazione verticale delle diverse fasi del servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione);
- l’individuazione di Ambiti territoriali ottimali (“ATO”), di dimensioni tali da consentire al soggetto gestore il raggiungimento di un’adeguata efficienza gestionale;
- l’istituzione per ciascun Ambito di una autorità con il compito di organizzare il servizio, individuare il soggetto gestore e vigilare sulla sua attività, nonché provvedere alla determinazione delle tariffe.
- dal 1° luglio 2004 l’introduzione della tariffa idrica normalizzata (attualmente in fase di definizione) che deve tenere conto della copertura dei costi di investimento e di esercizio.

Il costo per l'utente del servizio è rappresentato dalla tariffa base e dal canone per la fognatura e depurazione. La Federgasacqua (associazione delle imprese pubbliche locali che operano nel settore dei servizi idrici, distribuzione del gas e telecomunicazioni) rileva le tariffe idriche al 30 giugno 2003 calcolate su un consumo medio annuo di 200 mc. per utente in alcuni capoluoghi di Provincia:

TARIFFE IDRICHE AL 30 GIUGNO 2003 (*)

Gestore	Tariffa base acqua potabile ⁽¹⁾	Canone fognatura e depurazione	Tariffa media ciclo idrico ⁽²⁾	Abitanti serviti	Consumo giornaliero medio per abitante
	euro/mc.	euro/mc.	euro/mc.	numero	litri
ARIN (Napoli)	0,69	0,36	0,98	933.386	145
ACEA (Roma)	0,41	0,41	0,75	3.000.000	289
SMAT (Torino)	0,37	0,36	0,73	1.367.813	270
Metropolitana Milanese (Milano)	0,15	0,34	0,47	1.351.000	330

(*) Consumo medio annuo di 200 mc. per utente, IVA esclusa.

⁽¹⁾ Ottenuta dividendo il ricavo totale per le quantità di consumo previste.

⁽²⁾ Inclusa la quota fissa.

Fonte: Federgasacqua. Per la metodologia di rilevazione si rinvia alle singole società.

L'ARIN di Napoli evidenzia una tariffa media del ciclo idrico doppia rispetto al gestore di Milano e di circa il 30% superiore rispetto ai gestori di Roma e Torino ed il minor consumo (145 litri pro-capite). La differenza è riscontrabile in massima parte nella tariffa base (0,69 per Napoli contro 0,15 di Milano). Milano è ancora, tra i principali capoluoghi, la città con la minor tariffa ed il maggiore consumo (330 litri pro-capite); le tariffe più elevate, invece, sono state riscontrate a Livorno (1,40), Arezzo (1,33), Ferrara (1,29) e Bari (1,26).

Servizio energetico

La Direttiva CEE n. 92-1996, recepita in Italia dal D. Lgs. n. 79-1999, ha disposto:

- la liberalizzazione dell'attività di produzione, importazione ed esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica: dal 1° gennaio 2003 nessun soggetto può

produrre e importare più del 50% dell'energia prodotta e importata sul mercato nazionale;

- la distinzione tra clienti “idonei” e clienti “vincolati”; i primi sono ammessi ad operare sul mercato libero, scegliendo il proprio fornitore in Italia o all'estero, negoziando il prezzo e ottenendo il trasporto dell'energia acquistata sulle reti di trasmissione e distribuzione; i secondi non sono ammessi ad operare sul mercato libero e possono acquistare energia solo da distributori che esercitano il servizio nell'area territoriale dove è localizzata l'utenza, sulla base di tariffe regolamentate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas; dall'1-7-2004 (delibera n. 107-2004 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas) sono “idonei” tutti i clienti non domestici (ovvero in possesso di una partita IVA); entro l'1-7-2007 l'idoneità verrà estesa a tutti i clienti;
- un regime di concessioni trentennali rilasciate dal Ministero delle Attività Produttive per la distribuzione e vendita dell'energia elettrica ai clienti “vincolati”.

Le tariffe dell'energia elettrica venduta sono regolate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. In applicazione della legge n. 577-1996 l'Autorità ha definito un sistema tariffario con tre componenti: un corrispettivo fisso, uno variabile (dipendente dalla potenza impegnata e dall'energia consumata) ed uno a titolo di imposta.

Nel gennaio 2004, con delibera n. 05-2004, l'Autorità ha emanato una nuova regolazione tariffaria, in vigore per il periodo 1-2-2004 / 31-12-2007. Essa determina le tariffe sulla base dei costi riconosciuti alle imprese per i servizi di trasporto (distribuzione e trasmissione), vendita e misura dell'energia elettrica. Per gli anni successivi al 2004 e fino al 2007, le tariffe verranno aggiornate annualmente con il metodo del *price-cap* applicato limitatamente alle componenti tariffarie a copertura dei costi operativi e ammortamenti. Il livello di recupero programmato di produttività è fissato pari al 3,5% per la distribuzione ed al 2,5% per la trasmissione.

A tali tariffe si affianca la possibilità in capo ai distributori di offrire “opzioni tariffarie” approvate annualmente dall'Autorità: ciò al fine di introdurre dei margini di flessibilità nei rapporti di fornitura fra clienti ed imprese adeguati ad un mercato in via di liberalizzazione.

Nel settore domestico la tariffa è unica a livello nazionale. Con riferimento a clienti domestici con potenza impegnata fino a 3 kW, l'Autorità competente ha fissato, ad esempio, per il quarto trimestre 2004 tariffe relative al corrispettivo di energia che variano da un minimo di 0,0687 euro per consumi fino a 900 kWh/anno ad un massimo di 0,1287 euro per consumi superiori a 4.440 kWh/anno. Le tariffe relative al corrispettivo fisso e di potenza sono invece pari per tutto il 2004 rispettivamente a 1,92 euro/anno e a 6,24 euro al kW/anno.

A queste tariffe si abbinano le proposte dei distributori in merito alle “opzioni tariffarie ulteriori” per utenze domestiche in bassa tensione (tipicamente biorarie, multiorarie, stagionali o “verdi”).

Nel settore non domestico, la tariffa si differenzia per tipologia di utenza e per livello della tensione di consegna dell’energia così da individuare cinque categorie: utenze di illuminazione pubblica in bassa tensione, altre utenze in bassa tensione, utenze di illuminazione pubblica in media tensione, altre utenze in media tensione, utenze in alta e altissima tensione. Per ognuna di queste categorie i distributori hanno la facoltà di offrire opzioni tariffarie con caratteristiche diverse da quelle delle tariffe obbligatorie e più confacenti alle esigenze specifiche della clientela.

Le tariffe includono il corrispettivo per il servizio di vendita esclusivamente per i clienti vincolati in quanto i clienti idonei del mercato libero si riforniscono mediante la libera contrattazione bilaterale con venditori e grossisti o mediante contratti di scambio attraverso la Borsa elettrica.

Un confronto con l’ENEL può dare l’idea del livello dei prezzi: questi sono superiori di circa il 40% per l’AEM e l’AEM Torino e di oltre il 60% per l’ACEA. Verosimilmente ciò è in parte attribuibile ad una politica che privilegia un prezzo ridotto per le vendite alla grande industria (di cui ENEL è il principale fornitore) ed un prezzo relativamente più elevato per le utenze domestiche a maggior consumo annuo.

RICAVI MEDI PER KWH DEI PRINCIPALI OPERATORI NAZIONALI NEL 2003

Società	Ricavo medio per kWh centesimi di euro	Indice ENEL = 100
ENEL	6,43	100,0
AEM (Milano)	8,81	137,0
AEM Torino	9,17	142,6
ACEA (Roma)	10,36	161,1

Fonte: elaborazioni su dati di bilancio.

Servizio Gas

Nell’agosto 2003 è entrata in vigore la Direttiva UE n. 55 del 26-6-2003 relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale. Gli aspetti più rilevanti della Direttiva sono i seguenti:

- contabilità separata per le attività di trasporto e di distribuzione;

- garanzia di accesso dei terzi alle reti di trasporto e di distribuzione basata su tariffe pubblicate;
- separazione societaria dei gestori delle reti di trasmissione e di trasporto, a partire dal 1° luglio 2004 e delle reti di distribuzione, dal 1° luglio 2007 qualora facciano parte di una impresa verticalmente integrata. Le società di distribuzione operano in qualità di concessionarie, mentre le società di vendita possono commercializzare il gas su tutto il territorio nazionale.

Con delibera n. 138 del dicembre 2003 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha definito il prezzo che le società di vendita del gas sono tenute obbligatoriamente ad offrire ai propri clienti a partire dal 1° gennaio 2004.

La tabella sottostante riporta le tariffe di distribuzione per il 2004 fissate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas relativamente alle principali città italiane. La tariffa è applicata sulla base degli scaglioni di consumo (per una comparazione omogenea dei dati è stato selezionato lo scaglione tra 800 e 4.000 mc. annui) ed è costituita da un quota fissa e da una quota variabile. Napoli ha la tariffa variabile più elevata, più di due volte e mezza quella di Torino, tra il 40% circa e il 70% circa in più rispettivamente di Roma e Milano.

TARIFFE APPLICATE NEI PRINCIPALI CAPOLUOGHI A CLIENTI
CON CONSUMO TRA 800 E 4.000 MC. ANNUI

Società	Quota variabile euro al mc.
Italgas (Napoli)	0,165
Italgas (Roma)	0,121
AEM (Milano)	0,098
AES (Torino)	0,062

N.B. - Dall'ottobre 2004 la quota fissa è pari a 30 euro annui per cliente.
Fonte: Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Servizio di igiene ambientale

Il D.Lgs 507 del 15 novembre 1993, che stabilisce le modalità di applicazione della Tassa Rifiuti Solidi Urbani (Ta.RSU), all'art. 61 c. 1 sancisce che "il gettito complessivo della tassa non può superare il costo di esercizio del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani...".

Questo implica che i costi di gestione del servizio, possono anche non essere coperti esclusivamente dal gettito tributario specifico, ma con il concorso di risorse

provenienti dalla fiscalità ordinaria, generalmente dall'ICI⁽³⁾. La Ta.RSU si configura come un tributo commisurato alla superficie abitativa, essa è quindi un'imposta di tipo patrimoniale, sostanzialmente svincolata dall'effettiva produzione dei rifiuti, dai costi di smaltimento e dallo standard del servizio reso.

Il D.Lgs 22/97 (c.d. Legge Ronchi) ha istituito, all'art. 49, la Tariffa Rifiuti (Ta.Ri.) abolendo nel contempo la precedente Ta.RSU con modalità stabilite dal Regolamento emanato nel 1999 (DPR 158). L'elemento di maggiore novità legato all'introduzione della tariffa riguarda la necessità di individuare tutti i costi di gestione del servizio e la loro totale copertura attraverso il gettito tariffario. La Ta.Ri. si compone di: una quota fissa, determinata sulla base delle componenti di costo riferite agli investimenti per opere ed ai relativi ammortamenti, una variabile correlata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio reso ed all'entità dei costi di gestione. La tariffa si pone quindi l'obiettivo di sviluppare la sostenibilità nella gestione dei rifiuti e di incentivare comportamenti virtuosi⁽³⁾. È intuitivo tuttavia che il calcolo della quantità di rifiuti generata da ciascun utente sia tutt'altro che agevole e che l'utilizzo di indici presuntivi (di norma il numero di abitanti e la superficie abitativa), se da un lato costituisce un necessario compromesso, dall'altro possa generare iniquità e rendere più difficile l'accettabilità da parte degli utenti.

Il passaggio alla Ta.Ri. implica anche modifiche nella gestione dei ricavi. La Ta.RSU è incassata dal Comune che poi, attraverso lo strumento del contratto di servizio, affida la gestione ad una società alla quale paga un corrispettivo generalmente superiore al gettito della tassa rifiuti.

La Ta.Ri., invece, può essere incassata tanto dal Comune, quanto da un soggetto terzo designato, quanto dalla stessa società che gestisce il servizio. In questa terza ipotesi, che è quella adottata ad esempio dal Comune di Roma, la società che gestisce il servizio diventa autonoma finanziariamente ed il contratto di servizio serve solo a determinare i livelli qualitativi e quantitativi.

La tabella sottostante descrive come viene gestito il servizio di igiene ambientale nei diversi Comuni oggetto di indagine:

		Tassa (Ta.RSU)	Tariffa (Ta.Ri.)
AMSA	Milano	X	
AMA	Roma		X
ASIA	Napoli	X	
AMIAT	Torino	X	
AMIU	Genova	X	
HERA	Bologna	X	
VESTA	Venezia		X
ASM BS	Brescia		X

⁽³⁾ Fonte: Rapporto Rifiuti 2003. Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT), Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (ONR).

Si nota come siano ancora pochi i Comuni di una certa dimensione che hanno effettuato il passaggio alla Ta.Ri.. Tra questi, il più significativo è il Comune di Roma che lo ha fatto nel 2003.

I termini per il passaggio vengono continuamente procrastinati; secondo le ultime indicazioni sono:

Comuni con popolazione > 5.000 abitanti	
Grado di copertura dei costi tramite Ta.RSU (G) nel 1999	Adozione tariffa dal
G > 85%	01-gennaio-2005
55% < G < 85%	01-gennaio-2005
G < 55%	01-gennaio-2008

Fonte: Rapporto Rifiuti 2004. Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT), Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (ONR).

Di seguito si riportano i tributi per il servizio di igiene ambientale per l'anno 2004. Mentre la Ta.RSU è riferita solo alla superficie abitativa, la Ta.Ri. comprende anche una quota che, per i Comuni qui considerati, è proporzionale al numero di occupanti. È stato quindi ipotizzato il caso di due persone che occupano una casa di 80 mq. Si evidenzia così, come gli oneri siano molto differenti da città a città: un cittadino di Napoli paga circa 2,4 volte ciò che paga un cittadino di Brescia.

	2 occupanti - 80 mq costo totale inclusa IVA e tributi provinciali	Costo al mq	Costo a persona
Napoli	226,32	2,83	113,16
Milano	209,76	2,62	104,88
Roma 1)	197,19	2,46	98,60
Genova	180,87	2,26	90,44
Bologna	174,80	2,19	87,40
Torino	172,82	2,16	86,41
Venezia	171,57	2,14	85,78
Brescia 1)	87,20	1,09	43,60

1) Calcolata al 25/05/2005.

Fonte: nostre rielaborazioni su tariffe pubblicate sui siti dei Comuni. Ipotizzata una famiglia tipo di due persone ed una superficie media abitativa pari a circa 80 mq, corrispondente al sistema milanese (Il Sole 24 Ore del 09/04/05).

ALLEGATO 6

QUALITÀ DEI SERVIZI

Per ciò che qui interessa, “sono considerati servizi pubblici, anche se svolti in regime di concessione o mediante convenzione, quelli volti a garantire il godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, alla salute, all’assistenza e previdenza sociale, alla istruzione e alla libertà di comunicazione, alla libertà e alla sicurezza della persona, alla libertà di circolazione [...] e quelli di erogazione di energia elettrica, acqua e gas” (art. 1 DPCM 27 gennaio 1994). I principi fondamentali della loro erogazione sono l’eguaglianza dei diritti degli utenti, l’imparzialità dei soggetti erogatori, la continuità della prestazione, il diritto di scelta da parte dell’utente, la partecipazione del cittadino, l’efficienza e l’efficacia dell’erogazione. I soggetti erogatori debbono individuare i fattori da cui dipende la qualità del servizio sulla cui base adottano e pubblicano standard di qualità e di quantità di cui assicurano il rispetto.

Le norme sulla qualità dei servizi pubblici rientrano nel più generale ambito del monitoraggio e della valutazione di costi, rendimenti e risultati dell’attività delle amministrazioni pubbliche (AAPP), ovvero nel controllo della loro gestione. Si tratta di un controllo che deve essere stabilito internamente alle amministrazioni, ma che vale anche e soprattutto verso l’esterno, in particolare nei confronti dei cittadini ai quali sono prestati i servizi pubblici. L’obbligo per le AAPP di dotarsi di una strumentazione per il controllo interno deriva da ultimo dal decreto legislativo n. 286-1999 che ha applicato le disposizioni della legge n. 59-1997 art. 11. Secondo tale decreto le AAPP debbono possedere strumenti adeguati per quattro finalità di controllo interno: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, valutazione della dirigenza, valutazione e controllo strategico. L’obiettivo del controllo di gestione è quello di “verificare l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati” (art. 1.1b). Ai fini del controllo è previsto anche l’uso di “indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità” (art. 4.1f). Si dispone infine che “i servizi pubblici nazionali e locali sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità” mediante il ricorso a standard richiamati nelle “carte dei servizi” (introdotte dalla citata direttiva del gennaio 1994) che debbono essere emesse dalle singole amministrazioni. Il coordinamento, il supporto e il monitoraggio dell’applicazione di queste disposizioni spetta al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Questo Dipartimento ha curato gli schemi generali di riferimento delle carte dei servizi pubblici relativamente a sanità, assistenza e previdenza sociale, istruzione,

comunicazioni, trasporti, energia elettrica, acqua e gas. Nel settore energetico (elettricità e gas) è poi intervenuta l'Autorità per l'energia che ha disposto standard specifici, rilevati a partire dal luglio 2000 per il servizio elettrico e dal gennaio 2001 per la distribuzione gas; dal gennaio 2001 sono inoltre in vigore standard generali di qualità per entrambi i servizi. L'Enac - Ente Nazionale Aviazione Civile ha coordinato una progressiva migliore definizione degli standard per la qualità dei servizi aeroportuali, sulla falsariga dello schema generale di cui al DPCM del dicembre 1998.

Le singole aziende adottano dunque "carte dei servizi" (nei trasporti dal 2003 "carta della mobilità") nelle quali si definiscono gli impegni assunti nei confronti degli utenti, fissando inoltre principi e criteri di erogazione e di valutazione dell'efficienza e della qualità del servizio. L'adozione della carta non è universale; essa viene comunque richiesta dal Cipe per autorizzare gli aumenti tariffari nel settore idrico.

Nel dicembre 2003 la Regione Lombardia ha promulgato una legge (la n. 26) che ha contenuti innovativi sulla disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, definendo tali quelli "caratterizzati dalla universalità delle prestazioni e dalla accessibilità dei prezzi. I prezzi sono commisurati per qualità e quantità alle erogazioni e calcolati in assoluta trasparenza" (art. 2). Rientrano in tale definizione la gestione dei rifiuti urbani, la distribuzione dell'energia elettrica e termica e del gas, la gestione dei sistemi integrati di alloggiamento delle reti nel sottosuolo e la gestione del servizio idrico integrato. La legge dispone in particolare il diritto di ogni cittadino lombardo ad avere prestazioni di qualità in ogni luogo della Regione, la messa a gara dei servizi per ottenere le migliori prestazioni al costo più conveniente, l'istituzione del "Garante dei servizi" a tutela degli utenti e il rafforzamento dell'*Osservatorio dei servizi* per misurare costantemente il livello di qualità e il grado di soddisfazione degli utenti. Per ogni servizio la Regione individua standard minimi obbligatori di tipo qualitativo e quantitativo, ambientale e di sicurezza, garantiti su tutto il territorio. Il mancato rispetto degli stessi comporta l'attivazione di meccanismi automatici di rimborso per i cittadini. Il rafforzamento dell'*Osservatorio* comprende la verifica dell'effettivo miglioramento dei servizi (indagini di *customer satisfaction*), la promozione di aggregazioni di enti nell'affidamento dei servizi, la divulgazione dei risultati "con graduatorie pubbliche che evidenzino in senso positivo o negativo la qualità delle prestazioni".

Di particolare interesse a Roma, l'***Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali***, istituita dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 38 del 14 marzo 2002. L'Agenzia svolge funzioni di supporto propositivo e tecnico-conoscitivo nei confronti del Consiglio Comunale, del Sindaco e della Giunta Comunale con indipendenza ed autonomia di giudizio.

Obiettivo primario dell'Agenzia è quello di contribuire a migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali. A tal fine vengono realizzati specifici studi ed è stata organizzata un'attività di monitoraggio costante sui servizi pubblici. Viene redatta una Relazione Annuale sullo stato dei servizi pubblici e sull'attività svolta sottoposta all'attenzione della Giunta Comunale e poi resa pubblica.

L'Agenzia rende disponibili nel suo sito internet molti dati, ricerche e monitoraggi. Sono presenti studi specifici per settore con la valutazione dei servizi svolta attraverso controlli sul campo, confronti tra tariffe a livello italiano ed europeo e pareri sui Contratti di Servizio del Comune di Roma.

Un altro esempio di agenzia attiva in questo campo è l'Agenzia per i Servizi Pubblici Locali di Torino, istituita con deliberazione del Consiglio Comunale nel 1977. Con decorrenza 1° maggio 2001 è entrato in vigore il nuovo Statuto della Città di Torino che prevede espressamente l'Agenzia per i Servizi Pubblici Locali; all'art. 72 stabilisce che l'Agenzia operi come supporto agli organi comunali nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo. L'Agenzia predispose annualmente una relazione tecnico-finanziaria delle società per azioni a partecipazione comunale, dei consorzi e dei soggetti concessionari mediante i quali sono gestiti i servizi pubblici locali. Oltre che a Torino e Roma, sono presenti agenzie analoghe in altre città, la principale delle quali è Bologna.

DATABASE

**BILANCI DI 21 PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE
DAI 4 MAGGIORI COMUNI ITALIANI**

Aggregati per Comune

	Milano		Roma		Torino		Napoli	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
CONTO ECONOMICO								
Fatturato netto	2.944.510	100,0	2.657.321	100,0	1.331.948	100,0	523.091	100,0
± Variazione delle rimanenze	6.830	0,2	9.490	0,4	-3.141	-0,2	3.266	0,6
- Acquisti	655.800	22,3	783.144	29,5	393.722	29,6	61.436	11,7
- Costi diversi di esercizio	942.688	32,0	769.851	29,0	457.766	34,4	186.332	35,6
+ Costi capitalizzati	37.414	1,3	43.126	1,6	30.261	2,3	651	0,1
+ Ricavi diversi	131.489	4,5	167.814	6,4	67.561	5,1	33.364	6,4
Valore aggiunto	1.521.755	51,7	1.324.756	49,9	575.141	43,2	312.604	59,8
- Costo del lavoro	904.273	30,7	1.016.480	38,3	371.224	27,9	342.424	65,5
Margine operativo lordo	617.482	21,0	308.276	11,6	203.917	15,3	-29.820	-5,7
- Ammortamenti oneri pluriennali	27.228	0,9	50.083	1,9	17.656	1,3	7.330	1,4
- Ammortamenti immobilizzazioni tecniche	204.220	7,0	206.079	7,7	103.300	7,8	40.677	7,8
Margine operativo netto	386.034	13,1	52.114	2,0	82.961	6,2	-77.827	-14,9
- Oneri finanziari	70.051	2,4	78.662	3,0	35.095	2,6	4.905	0,9
+ Proventi finanziari	35.874	1,2	49.351	1,9	6.526	0,5	2.871	0,5
± Utili e perdite pro-quota di soc. valutate al p.n.	-540	...	-126	...	-2.816	-0,2	-	-
Risultato corrente prima delle imposte	351.317	11,9	22.677	0,9	51.576	3,9	-79.861	-15,3
- Ammortamento avviamento	17.768	0,6	7.209	0,3	4.135	0,3	-	-
- Ammortamenti anticipati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Oneri finanziari capitalizzati	-	-	-	-	6.020	0,5	-	-
± Utili e perdite su realizzazioni	223.791	7,7	4.462	0,2	98	...	7.068	1,4
± Rivalutazioni e svalutazioni	-16.480	-0,6	-3.832	-0,1	-1.464	-0,1	-445	-0,1
± Proventi e oneri straordinari	-31.710	-1,1	40.035	1,4	27.683	2,0	6.077	1,2
± Accantonamenti e utilizzi di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	509.150	17,3	56.133	2,1	79.778	6,0	-67.161	-12,8
- Imposte	-165.234	-5,7	-103.180	-3,9	-49.849	-3,8	-12.655	-2,5
Risultato netto	343.916	11,6	-47.047	-1,8	29.929	2,2	-79.816	-15,3
± Interessi di terzi	-913	...	-10.070	-0,3	484	0,1	-	-
Risultato di competenza degli azionisti della società	343.003	11,6	-57.117	-2,1	30.413	2,3	-79.816	-15,3
NUMERO DIPENDENTI	21.540		26.293		9.585		9.143	

STATO PATRIMONIALE

	Milano	Roma	Torino	Napoli
	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
	%	%	%	%
Cassa e banche	470.643	391.323	48.443	46.650
Titoli negoziabili	400.554	41.847	20.216	35.477
Crediti commerciali netti	1.977.237	1.526.103	737.897	487.838
Rimanenze di esercizio	113.352	107.439	41.271	7.951
Altre attività correnti	284.086	432.680	192.184	136.006
Attivo corrente lordo	3.245.872	2.499.392	1.040.011	713.922
Fornitori	1.747.707	1.089.549	405.873	310.521
Anticipi da clienti	—	1.010	—	—
Debiti finanziari a breve	651.634	657.396	178.826	20.815
Altre passività correnti	786.918	766.401	346.932	281.745
Passivo corrente	3.186.259	2.514.356	931.631	613.081
Attivo corrente netto	59.613	-14.964	108.380	100.841
Immobilizzazioni tecniche lorde	6.380.722	3.640.335	2.276.060	632.226
Fondi di ammortamento	-1.889.844	-669.131	-505.261	-154.826
Immobilizzazioni tecniche nette	4.490.878	2.971.204	1.770.799	477.400
Partecipazioni	496.736	126.831	190.791	1.231
Altre attività immobilizzate	304.655	189.602	11.725	43.550
Attivo immobilizzato netto	5.292.269	3.287.637	1.973.315	522.181
Oneri pluriennali	121.043	502.977	158.304	139.734
Debiti finanziari a m/l scadenza	1.763.391	1.147.294	576.003	—
Altri debiti a m/l scadenza	19.358	131	4.707	64.815
Fondo anzianità dipendenti	436.607	497.985	189.451	209.690
Fondi diversi	281.589	246.782	250.570	189.757
Passivo a m/l scadenza	2.500.945	1.892.192	1.020.731	464.262
Avviamento	149.655	28.090	68.565	—
Capitale netto	3.121.635	1.911.548	1.287.833	298.494
Capitale sociale	1.716.119	1.476.012	1.091.922	149.039
Riserve	1.055.648	371.583	165.913	229.271
Azioni proprie	—	-9.869	-524	—
Risultato di competenza degli azionisti della società	343.003	-57.117	30.413	-79.816
Interessi di terzi	6.865	130.939	109	—

Esercizi chiusi al 31-XII-2003.

Aggregati per settore

	Energia elettrica, gas e acqua		Trasporti		Aeroporti		Servizi ambientali		Varie	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
CONTO ECONOMICO										
Fatturato netto	3.753.626	100,0	1.827.401	100,0	560.353	100,0	1.066.394	100,0	249.096	100,0
± Variazione delle rimanenze	4.768	0,1	8.730	0,5	311	0,1	-67	...	2.703	1,1
- Acquisti	1.631.583	43,5	189.625	10,4	21.345	3,8	46.654	4,4	4.895	2,0
- Costi diversi di esercizio	962.136	25,5	633.892	34,7	153.534	27,4	420.241	39,4	186.834	75,0
+ Costi capitalizzati	76.401	2,0	29.001	1,6	2.708	0,5	3.342	0,3	-	-
+ Ricavi diversi	74.734	2,0	273.705	15,0	13.273	2,3	30.904	2,9	7.612	3,1
Valore aggiunto	1.315.810	35,1	1.315.320	72,0	401.766	71,7	633.678	59,4	67.682	27,2
- Costo del lavoro	525.516	14,0	1.248.982	68,4	267.544	47,7	546.839	51,3	45.520	18,3
Margine operativo lordo	790.294	21,1	66.338	3,6	134.222	24,0	86.839	8,1	22.162	8,9
- Ammortamenti oneri pluriennali	66.617	1,8	23.192	1,3	2.743	0,5	6.303	0,6	3.442	1,4
- Ammortamenti immobilizzazioni tecniche	246.655	6,6	194.133	10,6	46.942	8,4	65.047	6,0	1.499	0,6
Margine operativo netto	477.022	12,7	-150.987	-8,3	84.537	15,1	15.489	1,5	17.221	6,9
- Oneri finanziari	136.357	3,6	18.560	1,0	16.173	2,9	16.084	1,6	1.539	0,6
+ Proventi finanziari	34.581	0,9	45.798	2,5	2.986	0,6	10.565	1,0	692	0,3
± Utili e perdite pro-quota di soc. valutate al p.n.	-3.482	-0,1	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato corrente prima delle imposte	371.764	9,9	-123.749	-6,8	71.350	12,7	9.970	0,9	16.374	6,6
- Ammortamento avviamento	27.943	0,7	-	-	364	0,1	805	0,1	-	-
- Ammortamenti anticipati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Oneri finanziari capitalizzati	6.020	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-
± Utili e perdite su realizzazioni	229.436	6,1	5.933	0,3	81	...	-31	...	-	-
± Rivalutazioni e svalutazioni	-20.172	-0,5	-979	-0,1	-1.913	-0,3	844	0,2	-1	...
± Proventi e oneri straordinari	21.350	0,5	8.745	0,6	1.898	0,4	6.753	0,6	3.339	1,3
± Accantonamenti e utilizzi di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	580.455	15,5	-110.050	-6,0	71.052	12,7	16.731	1,6	19.712	7,9
- Imposte	-197.089	-5,3	-50.133	-2,8	-39.060	-7,0	-35.036	-3,3	-9.600	-3,8
Risultato netto	383.366	10,2	-160.183	-8,8	31.992	5,7	-18.305	-1,7	10.112	4,1
± Interessi di terzi	-10.575	-0,3	-	-	-246	...	322	...	-	-
Risultato di competenza degli azionisti della società	372.791	9,9	-160.183	-8,8	31.746	5,7	-17.983	-1,7	10.112	4,1
NUMERO DIPENDENTI	10.552		32.314		6.484		15.820		1.391	

	Energia elettrica, gas e acqua		Trasporti		Aeroporti		Servizi ambientali		Varie	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
STATO PATRIMONIALE										
Cassa e banche	559.609	5,4	199.937	4,0	51.462	3,8	107.726	6,5	38.325	2,8
Titoli negoziabili	60.282	0,6	402.909	8,2	33	...	34.870	2,1	-	-
Crediti commerciali netti	1.681.529	16,1	1.033.495	20,9	159.384	11,6	645.183	39,1	1.209.484	89,4
Rimanenze di esercizio	97.203	0,9	141.013	2,9	6.459	0,5	14.057	0,9	11.281	0,8
Altre attività correnti	411.700	3,9	436.516	8,8	75.536	5,5	105.320	6,4	15.884	1,2
Attivo corrente lordo	2.810.323	26,9	2.213.870	44,8	292.874	21,4	907.156	55,0	1.274.974	94,2
Fornitori	1.300.557	12,5	716.799	14,5	70.837	5,2	271.265	16,4	1.194.192	88,3
Anticipi da clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	1.010	0,1
Debiti finanziari a breve	1.056.151	10,1	143.423	2,9	22.929	1,7	283.269	17,2	2.899	0,2
Altre passività correnti	939.287	9,0	888.173	18,0	100.454	7,3	198.065	12,0	56.017	4,1
Passivo corrente	3.295.995	31,6	1.748.395	35,4	194.220	14,2	752.599	45,6	1.254.118	92,7
Attivo corrente netto	-485.672	-4,7	465.475	9,4	98.654	7,2	154.557	9,4	20.856	1,5
Immobilizzazioni tecniche lordo	6.677.594	64,0	3.617.646	73,3	1.521.441	111,1	1.090.304	66,0	22.358	1,6
Fondi di ammortamento	-1.051.099	-10,1	-1.184.166	-24,0	-497.206	-36,3	-473.913	-28,7	-12.678	-0,9
Immobilizzazioni tecniche nette	5.626.495	53,9	2.433.480	49,3	1.024.235	74,8	616.391	37,3	9.680	0,7
Partecipazioni	741.097	7,2	15.768	0,3	29.796	2,2	27.612	1,7	1.316	0,1
Altre attività immobilizzate	305.432	2,9	127.048	2,6	14.976	1,0	71.243	4,3	30.833	2,3
Attivo immobilizzato netto	6.673.024	64,0	2.576.296	52,2	1.069.007	78,0	715.246	43,3	41.829	3,1
Oneri pluriennali	704.226	6,8	148.052	3,0	7.426	0,6	26.790	1,6	35.564	2,7
Debiti finanziari a m/l scadenza	2.467.155	23,7	392.081	7,9	292.486	21,4	309.592	18,8	25.374	1,9
Altri debiti a m/l scadenza	17.266	0,2	52.260	1,1	276	...	189	...	19.020	1,4
Fondo anzianità dipendenti	222.404	2,1	796.974	16,1	97.499	7,1	206.138	12,5	10.718	0,8
Fondi diversi	579.224	5,5	205.015	4,2	58.446	4,2	119.697	7,2	6.316	0,5
Passivo a m/l scadenza	3.286.049	31,5	1.446.330	29,3	448.707	32,7	635.616	38,5	61.428	4,6
Avviamento	244.085	2,3	-	-	364	...	1.861	0,1	-	-
Capitale netto	3.849.614	36,9	1.743.493	35,3	726.744	53,1	262.838	15,9	36.821	2,7
Capitale sociale	2.895.830	27,8	1.273.751	25,8	27.500	2,0	218.133	13,2	17.878	1,3
Riserve	461.847	4,4	629.925	12,7	663.546	48,5	58.266	3,5	8.831	0,7
Azioni proprie	-10.393	-0,1	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di competenza degli azionisti della società	372.791	3,6	-160.183	-3,2	31.746	2,3	-17.983	-1,1	10.112	0,7
Interessi di terzi	129.539	1,2	-	-	3.952	0,3	4.422	0,3	-	-

Esercizi chiusi al 31-XII-2003.

Società controllate dal Comune di Milano

	AEM (Gruppo)		ATM		MM (Gruppo)		AMSA		SEA (Gruppo)	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
CONTO ECONOMICO										
Fatturato netto	1.354.318	100,0	568.598	100,0	192.620	100,0	268.621	100,0	560.353	100,0
+ Variazione delle rimanenze	-1.397	-0,1	5.376	0,9	2.697	1,4	-157	-0,1	311	0,1
- Acquisiti	565.306	41,7	56.894	10,0	3.431	1,8	8.824	3,3	21.345	3,8
- Costi diversi di esercizio	341.608	25,2	190.946	33,5	154.011	79,9	102.589	38,2	153.534	27,4
+ Costi capitalizzati	28.176	2,1	6.530	1,1	-	-	-	-	2.708	0,5
+ Ricavi diversi	36.330	2,6	73.213	12,9	6.031	3,1	2.642	1,0	13.273	2,3
Valore aggiunto	510.513	37,7	405.877	71,4	43.906	22,8	159.693	59,4	401.766	71,7
- Costo del lavoro	140.684	10,4	349.732	61,5	23.887	12,4	122.426	45,5	267.544	47,7
Margine operativo lordo	369.829	27,3	56.145	9,9	20.019	10,4	37.267	13,9	134.222	24,0
- Ammortamenti oneri pluriennali	16.135	1,2	3.533	0,7	3.040	1,6	1.777	0,7	2.743	0,5
- Ammortamenti immobilizzazioni tecniche	81.499	6,0	56.381	9,9	337	0,2	19.061	7,1	46.942	8,4
Margine operativo netto	272.195	20,1	-3.769	-0,7	16.642	8,6	16.429	6,1	84.537	15,1
- Oneri finanziari	45.699	3,4	358	0,1	1.400	0,7	6.421	2,4	16.173	2,9
+ Proventi finanziari	9.906	0,7	20.409	3,5	585	0,3	1.988	0,8	2.986	0,5
± Utili e perdite pro-quota di soc. valutate al p.n.	-540	...	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato corrente prima delle imposte	235.862	17,4	16.282	2,9	15.827	8,2	11.996	4,5	71.350	12,7
- Ammortamento avviamento	17.404	1,3	-	-	-	-	-	-	364	...
- Ammortamenti anticipati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Oneri finanziari capitalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
± Utili e perdite su realizzazioni	223.370	16,5	340	...	-	-	-	-	81	...
± Rivalutazioni e svalutazioni	-13.785	-1,0	-782	-0,1	-	-	-	-	-1.913	-0,3
± Proventi e oneri straordinari	-35.256	-2,6	1.289	0,2	-106	...	465	0,1	1.898	0,3
± Accantonamenti e utilizzi di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	392.787	29,0	17.129	3,0	15.721	8,2	12.461	4,6	71.052	12,7
- Imposte	-95.084	-7,0	-14.784	-2,6	-7.039	-3,7	-9.267	-3,4	-39.060	-7,0
Risultato netto	297.703	22,0	2.345	0,4	8.682	4,5	3.194	1,2	31.992	5,7
± Interessi di terzi	-667	-0,1	-	-	-	-	-	-	-246	...
Risultato di competenza degli azionisti della società	297.036	21,9	2.345	0,4	8.682	4,5	3.194	1,2	31.746	5,7
NUMERO DIPENDENTI	3.022		8.563		732		2.739		6.484	

	AEM (Gruppo)		ATM		MM (Gruppo)		AMSA		SEA (Gruppo)	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
STATO PATRIMONIALE										
Cassa e banche	375.367	9,3	4.308	0,3	26.092	2,0	13.414	3,3	51.462	3,8
Titoli negoziabili	7.683	0,2	392.838	23,3	—	—	—	—	33	...
Crediti commerciali netti	478.887	11,8	59.106	3,5	1.193.822	91,4	86.038	21,5	159.384	11,6
Rimanenze di esercizio	40.797	1,0	61.443	3,6	2.697	0,2	1.956	0,5	6.459	0,5
Altre attività correnti	86.520	2,1	71.437	4,2	12.882	1,0	37.711	9,4	75.536	5,5
Attivo corrente lordo	989.254	24,4	589.132	34,9	1.235.493	94,6	139.119	34,7	292.874	21,4
Fornitori	328.957	8,1	131.757	7,8	1.178.793	90,3	37.363	9,3	70.837	5,2
Anticipi da clienti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti finanziari a breve	511.532	12,6	102.602	6,1	2.899	0,2	11.672	2,9	22.929	1,7
Altre passività correnti	338.010	8,4	277.394	16,4	46.653	3,6	24.407	6,1	100.454	7,3
Passivo corrente	1.178.499	29,1	511.753	30,3	1.228.345	94,1	73.442	18,3	194.220	14,2
Attivo corrente netto	-189.245	-4,7	77.379	4,6	7.148	0,5	65.677	16,4	98.654	7,2
Immobilizzazioni tecniche lotte	2.485.714	61,4	1.738.810	103,1	10.711	0,8	624.046	155,7	1.521.441	111,1
Fondi di ammortamento	-330.767	-8,1	-687.781	-40,8	-6.872	-0,5	-367.218	-91,6	-497.206	-36,3
Immobilizzazioni tecniche nette	2.154.947	53,3	1.051.029	62,3	3.839	0,3	256.828	64,1	1.024.235	74,8
Partecipazioni	466.686	11,5	—	—	36	...	218	0,1	29.796	2,2
Altre attività immobilizzate	244.046	6,0	14.800	0,9	30.833	2,4	—	—	14.976	1,1
Attivo immobilizzato netto	2.865.679	70,8	1.065.829	63,2	34.708	2,7	257.046	64,2	1.069.007	78,1
Oneri pluriennali	42.044	1,0	31.910	1,9	35.105	2,7	4.558	1,1	7.426	0,5
Debiti finanziari a m/l scadenza	1.298.391	32,1	44.248	2,6	20.374	1,6	107.892	26,9	292.486	21,4
Altri debiti a m/l scadenza	—	—	4	...	18.889	1,4	189	0,1	276	...
Fondo anzianità dipendenti	68.484	1,7	203.132	12,0	7.649	0,6	59.843	14,9	97.499	7,1
Fondi diversi	134.543	3,3	38.668	2,4	2.457	0,2	47.475	11,8	58.446	4,3
Passivo a m/l scadenza	1.501.418	37,1	286.052	17,0	49.369	3,8	215.399	53,7	448.707	32,8
Avviamento	149.291	3,8	—	—	—	—	—	—	364	...
Capitale netto	1.366.351	33,8	889.066	52,7	27.592	2,1	111.882	28,0	726.744	53,0
Capitale sociale	936.025	23,1	640.564	38,0	15.600	1,2	96.430	24,1	27.500	2,0
Riserve	130.377	3,2	246.157	14,6	3.310	0,3	12.258	3,1	663.546	48,4
Azioni proprie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Risultato di competenza degli azionisti della società	297.036	7,3	2.345	0,1	8.682	0,7	3.194	0,8	31.746	2,3
Interessi di terzi	2.913	0,1	—	—	—	—	—	—	3.952	0,3

Esercizi chiusi al 31-XII-2003.

Società controllate dal Comune di Roma

	ACEA (Gruppo)	ATAC	METRO	STA	ROMA MULTISERVIZI	TRAMBUS	AMA (Gruppo)
	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
	%	%	%	%	%	%	%
CONTO ECONOMICO							
Fatturato netto	1.439.859	538.562	196.186	56.476	56.418	427.542	468.389
± Variazione delle rimanenze	4.708	0,3	3.690	6	22	546	518
- Acquisti	691.038	48,0	14.659	7,5	1.591	50.320	23.507
- Costi diversi di esercizio	296.440	20,6	70.532	36,0	7.022	80.121	178.097
+ Costi capitalizzati	33.872	2,4	5.912	1,1	-	-	3.342
+ Ricavi diversi	15.220	1,1	86.293	16,0	1.670	39.100	12.983
Valore aggiunto	506.181	35,2	-725	-0,1	49.497	336.747	283.628
- Costo del lavoro	232.346	16,2	36.600	6,8	37.075	330.202	248.096
Margine operativo lordo	273.835	19,0	-37.325	-6,9	12.422	6.545	35.532
- Ammortamenti oneri pluriennali	30.218	2,1	12.041	2,3	48	120	3.783
- Ammortamenti immobilizzazioni tecniche	101.607	7,0	68.486	12,7	189	5.120	23.844
Margine operativo netto	142.010	9,9	-117.852	-21,9	12.185	1.305	7.905
- Oneri finanziari	63.748	4,4	5.961	1,1	222	832	7.694
+ Proventi finanziari	20.793	1,4	18.220	3,4	443	2.502	6.664
± Utili e perdite pro-quota di soc. valutate al p.n.	-126	...	-	-	-	-	-
Risultato corrente prima delle imposte	98.929	6,9	6.538	3,3	12.406	2.975	6.875
- Ammortamento avviamento	6.404	0,4	-	-	-	-	805
- Ammortamenti anticipati	-	-	-	-	-	-	-
+ Oneri finanziari capitalizzati	-	-	-	-	-	-	-
± Utili e perdite su realizzazioni	6.019	0,4	-1.526	-0,3	-	-	-31
± Rivalutazioni e svalutazioni	-5.815	-0,4	-17	...	-19	-	2.020
± Proventi e oneri straordinari	32.276	2,2	-2.118	-1,1	-164	852	2.605
± Accantonamenti e utilizzi di riserve	-	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	125.005	8,7	4.420	2,2	12.223	3.827	10.664
- Imposte	-66.079	-4,6	-4.372	-2,2	-5.961	-13.805	-10.402
Risultato netto	58.926	4,1	48	...	6.262	-9.978	262
± Interessi di terzi	-9.908	-0,7	-	-	-	-	-162
Risultato di competenza degli azionisti della società	49.018	3,4	-103.997	-19,3	6.262	-9.978	100
NUMERO DIPENDENTI	4.438	869	2.609	659	2.225	8.779	6.714

	ACEA (Gruppo)		ATAC		METRO		STA		ROMA MULTISERVIZI		TRAMBUS		AMIA (Gruppo)	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
STATO PATRIMONIALE														
Cassa e banche	136.355	3,9	136.498	11,0	16.444	6,6	12.233	26,0	1.919	4,6	6.159	1,8	81.715	9,4
Titoli negoziabili	17.122	0,5	—	—	—	—	—	—	—	—	10.001	2,9	14.724	1,7
Crediti commerciali netti	759.565	21,5	130.708	10,6	51.684	20,8	15.662	33,3	37.724	90,3	179.497	52,4	351.263	40,5
Rimanenze di esercizio	36.316	1,0	—	—	28.380	11,4	8.584	18,2	40	0,1	24.194	7,1	9.925	1,1
Altre attività correnti	201.646	5,7	72.185	5,8	79.690	32,1	3.002	6,4	934	2,2	36.191	10,6	39.032	4,6
Attivo corrente lordo	1.151.004	32,6	339.391	27,4	176.198	70,9	39.481	83,9	40.617	97,2	256.042	74,8	496.659	57,3
Fornitori	579.881	16,4	234.251	18,9	73.210	29,4	15.399	32,8	3.724	8,9	39.701	11,6	143.383	16,5
Anticipi da clienti	—	—	—	—	—	—	1.010	2,1	—	—	—	—	—	—
Debiti finanziari a breve	376.838	10,7	4.771	0,4	—	—	—	—	—	—	22.802	6,7	252.985	29,2
Altre passività correnti	319.064	9,0	217.671	17,6	59.338	23,9	9.364	19,9	12.126	29,0	54.917	16,0	93.921	10,9
Passivo corrente	1.275.783	36,1	456.693	36,9	132.548	53,3	25.773	54,8	15.850	37,9	117.420	34,3	490.289	56,6
Attivo corrente netto	-124.779	-3,5	-117.302	-9,5	43.650	17,6	13.708	29,1	24.767	59,3	138.622	40,5	6.370	0,7
Immobilizzazioni tecniche lorde	2.305.645	65,2	965.748	78,1	61.997	24,9	11.647	24,7	1.445	3,5	36.504	10,7	257.349	29,7
Fondi di ammortamento	-485.228	-13,7	-150.137	-12,1	-13.515	-5,4	-5.806	-12,3	-728	-1,8	-13.717	-4,0	—	—
Immobilizzazioni tecniche nette	1.820.417	51,5	815.611	66,0	48.482	19,5	5.841	12,4	717	1,7	22.787	6,7	257.349	29,7
Partecipazioni	99.970	2,8	1.363	0,1	393	0,2	1.280	2,7	1	...	3.340	1,0	20.484	2,4
Altre attività immobilizzate	25.807	0,7	26.820	2,2	6.422	2,5	—	—	351	0,8	59.631	17,4	70.571	8,1
Attivo immobilizzato netto	1.946.194	55,0	843.794	68,3	55.297	22,2	7.121	15,1	1.069	2,5	85.758	25,1	348.404	40,2
Oneri pluriennali	412.166	11,7	53.096	4,3	17.171	6,9	459	1,0	113	0,3	448	0,1	19.524	2,3
Debiti finanziari a m/l scadenza	727.341	20,6	215.848	17,5	—	—	5.000	10,6	—	—	—	—	199.105	23,0
Altri debiti a m/l scadenza	—	—	—	—	—	—	131	0,3	—	—	—	—	—	—
Fondo anzianità dipendenti	85.430	2,4	20.812	1,7	76.254	30,7	3.069	6,5	8.480	20,3	210.313	61,5	93.627	10,8
Fondi diversi	139.247	3,9	49.273	4,0	33.748	13,3	3.859	8,2	835	2,0	11.836	3,4	7.984	0,9
Passivo a m/l scadenza	952.018	26,9	285.933	23,2	110.002	44,2	12.059	25,6	9.315	22,3	222.149	64,9	300.716	34,7
Avviamento	26.229	0,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.861	0,2
Capitale netto	1.307.792	37,0	493.655	39,9	6.116	2,5	9.229	19,6	16.634	39,8	2.679	0,8	75.443	8,7
Capitale sociale	1.098.899	31,1	288.204	23,3	2.080	0,8	2.278	4,8	2.066	4,9	12.485	3,6	70.000	8,1
Riserve	43.118	1,2	309.448	25,0	3.988	1,7	5.521	11,8	8.306	19,9	172	0,1	1.030	0,1
Azioni proprie	-9.869	-0,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Risultato di competenza degli azionisti della società	49.018	1,4	-103.997	-8,4	48	...	1.430	3,0	6.262	15,0	-9.978	-2,9	100	...
Interessi di terzi	126.626	3,6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.313	0,5

Esercizi chiusi al 31-XII-2003.

Società controllate dal Comune di Torino

	AEM TORINO (Gruppo)		AMIAT (Gruppo)		SMAT		GTT	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
CONTO ECONOMICO								
Fatturato netto	703.932	100,0	155.083	100,0	159.476	100,0	313.457	100,0
± Variazione delle rimanenze	-3.419	-0,5	-253	-0,2	1.213	0,8	-682	-0,2
- Acquisti	334.653	47,5	8.445	5,4	12.028	7,5	38.596	12,3
- Costi diversi di esercizio	213.841	30,4	54.863	35,4	93.265	58,5	95.797	30,6
+ Costi capitalizzati	12.971	1,8	-	-	1.382	0,9	15.908	5,1
+ Ricavi diversi	8.518	1,2	6.474	4,2	9.670	6,0	42.899	13,7
Valore aggiunto	173.508	24,6	97.996	63,2	66.448	41,7	237.189	75,7
- Costo del lavoro	71.567	10,1	72.476	46,7	36.172	22,7	191.009	61,0
Margine operativo lordo	101.941	14,5	25.520	16,5	30.276	19,0	46.180	14,7
- Ammortamenti oneri pluriennali	9.057	1,3	497	0,4	5.243	3,3	2.859	0,9
- Ammortamenti immobilizzazioni tecniche	37.800	5,4	15.501	10,0	18.372	11,5	31.627	10,1
Margine operativo netto	55.084	7,8	9.522	6,1	6.661	4,2	11.694	3,7
- Oneri finanziari	25.701	3,6	185	0,1	1.158	0,7	8.051	2,6
+ Proventi finanziari	1.563	0,2	1.369	0,9	273	0,1	3.321	1,1
± Utili e perdite pro-quota di soc. valutate al p.n.	-2.816	-0,4	-	-	-	-	-	-
Risultato corrente prima delle imposte	28.130	4,0	10.706	6,9	5.776	3,6	6.964	2,2
- Ammortamento avviamento	3.589	0,5	-	-	546	0,3	-	-
- Ammortamenti anticipati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Oneri finanziari capitalizzati	6.020	0,9	-	-	-	-	-	-
± Utili e perdite su realizzazioni	324	...	-	-	-277	-0,2	51	...
± Rivalutazioni e svalutazioni	-546	-0,1	-1.157	-0,7	8	...	231	0,1
± Proventi e oneri straordinari	26.391	3,8	-106	-0,1	-90	-0,1	1.488	0,5
± Accantonamenti e utilizzi di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	56.730	8,1	9.443	6,1	4.871	3,1	8.734	2,8
- Imposte	-29.310	-4,2	-8.027	-5,2	-4.409	-2,8	-8.103	-2,6
Risultato netto	27.420	3,9	1.416	0,9	462	0,3	631	0,2
± Interessi di terzi	-	-	484	0,3	-	-	-	-
Risultato di competenza degli azionisti della società	27.420	3,9	1.900	1,2	462	0,3	631	0,2
NUMERO DIPENDENTI	1.601		1.901		824		5.259	

	AEM TORINO (Gruppo)		AMIAT (Gruppo)		SMAT		GTT	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
STATO PATRIMONIALE								
Cassa e banche	6.991	0,4	10.672	5,4	8.722	1,7	22.058	2,5
Titoli negoziabili	—	—	20.146	10,2	—	—	70	...
Crediti commerciali netti	211.863	12,8	51.641	26,1	102.918	20,4	371.475	41,8
Rimanenze di esercizio	12.595	0,8	1.709	0,9	6.622	1,3	20.345	2,3
Altre attività correnti	100.839	6,1	20.302	10,3	15.516	3,2	55.527	6,2
Attivo corrente lordo	332.288	20,1	104.470	52,9	133.778	26,6	469.475	52,8
Fornitori	160.363	9,7	28.352	14,3	57.866	11,5	159.292	17,9
Anticipi da clienti	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti finanziari a breve	162.410	9,8	1.019	0,5	5.371	1,1	10.026	1,1
Altre passività correnti	101.497	6,2	46.787	23,7	39.663	7,8	158.985	17,9
Passivo corrente	424.270	25,7	76.158	38,5	102.900	20,4	328.303	36,9
Attivo corrente netto	-91.982	-5,6	28.312	14,4	30.878	6,2	141.172	15,9
Immobilizzazioni tecniche lorde	1.220.123	73,9	171.142	86,6	310.000	61,6	574.795	64,7
Fondi di ammortamento	-163.321	-9,9	-87.244	-44,2	-39.180	-7,8	-215.516	-24,3
Immobilizzazioni tecniche nette	1.056.802	64,0	83.898	42,4	270.820	53,8	359.279	40,4
Partecipazioni	171.901	10,4	6.904	3,5	2.440	0,5	9.546	1,1
Altre attività immobilizzate	2.440	0,2	320	0,2	991	0,2	7.974	0,9
Attivo immobilizzato netto	1.231.143	74,6	91.122	46,1	274.251	54,5	376.799	42,4
Oneri pluriennali	22.251	1,4	2.064	1,0	91.297	18,1	42.692	4,8
Debiti finanziari a m/l scadenza	426.428	25,8	2.595	1,3	14.995	3,0	131.985	14,8
Altri debiti a m/l scadenza	—	—	—	—	4.707	0,9	—	—
Fondo anzianità dipendenti	34.075	2,1	36.397	18,4	16.460	3,3	102.519	11,5
Fondi diversi	119.728	7,3	61.798	31,3	15.165	3,0	53.879	6,1
Passivo a m/l scadenza	580.231	35,2	100.790	51,0	51.327	10,2	288.383	32,4
Avviamento	64.608	3,9	—	—	3.957	0,8	—	—
Capitale netto	645.789	39,1	20.708	10,5	349.056	69,4	272.280	30,7
Capitale sociale	461.999	28,0	16.320	8,3	345.534	68,7	268.069	30,2
Riserve	156.370	9,4	2.379	1,1	3.584	0,7	3.580	0,4
Azioni proprie	—	—	—	—	-524	-0,1	—	—
Risultato di competenza degli azionisti della società	27.420	1,7	1.900	1,0	462	0,1	631	0,1
Interessi di terzi	—	—	109	0,1	—	—	—	—

Esercizi chiusi al 31-XII-2003.

Società controllate dal Comune di Napoli

	ANM	ARIN (Gruppo)	METRONAPOLI	CTP	ASIA
	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
	%	%	%	%	%
CONTO ECONOMICO					
Fatturato netto	191.203	100,0	58.680	100,0	117.883
± Variazione delle rimanenze	-160	-0,1	-15	...	-197
- Acquisti	16.099	8,4	3.754	6,4	4.287
+ Costi diversi di esercizio	42.237	22,1	29.819	50,8	77.670
+ Costi capitalizzati	-	-	-	651	1,1
+ Ricavi diversi	14.110	7,4	2.651	4,5	7.135
Valore aggiunto	146.817	76,8	27.743	47,3	42.864
- Costo del lavoro	134.243	70,2	44.747	76,6	66.766
Margine operativo lordo	12.574	6,6	2.219	3,8	-23.902
- Ammortamenti oneri pluriennali	664	0,3	95	0,2	198
- Ammortamenti immobilizzazioni tecniche	16.704	8,8	7.377	12,5	6.452
Margine operativo netto	-4.794	-2,5	1.909	3,3	-30.552
+ Oneri finanziari	1.374	0,7	51	0,1	1.562
+ Proventi finanziari	183	0,1	2.046	3,5	101
± Utili e perdite pro-quota di soc. valutate al p.n.	-	-	-	-	-
Risultato corrente prima delle imposte	-5.985	-3,1	3.067	5,2	-32.013
- Ammortamento avviamento	-	-	-	-	-
- Ammortamenti anticipati	-	-	-	-	-
+ Oneri finanziari capitalizzati	-	-	-	-	-
± Utili e perdite su realizzazioni	7.068	3,7	-	-	-
± Rivalutazioni e svalutazioni	-411	-0,2	-	-	-
± Proventi e oneri straordinari	-1.455	-0,8	-1.971	-3,4	3,4
± Accantonamenti e utilizzi di riserve	-	-	637	1,1	3.953
Risultato prima delle imposte	-783	-0,4	1.062	1,8	-28.060
- Imposte	-5.632	-3,0	-2.207	-3,7	-1.379
Risultato netto	-6.415	-3,4	-1.145	-1,9	-29.439
± Interessi di terzi	-	-	-	-	-
Risultato di competenza degli azionisti della società	-6.415	-3,4	-1.145	-1,9	-29.439
NUMERO DIPENDENTI	3.689	667	546	2.000	2.241

	ANM		ARIN (Gruppo)		ME/TRONAPOLI		CTP		ASIA	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
STATO PATRIMONIALE										
Cassa e banche	1.774	0,6	32.174	4,6	7.676	11,4	5.020	2,7	6	...
Titoli negoziabili	-	-	35.477	5,1	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali netti	185.087	65,6	128.296	18,5	44.249	65,7	11.689	6,3	118.517	82,1
Rimanenze di esercizio	4.676	1,7	873	0,1	101	0,2	1.874	1,0	427	0,3
Altre attività correnti	10.005	3,5	7.179	1,0	9.793	14,6	101.688	54,8	7.341	5,0
Attivo corrente lordo	201.542	71,4	203.999	29,3	61.819	91,9	120.271	64,8	126.291	87,4
Fornitori	20.825	7,4	173.490	24,9	33.608	49,9	24.155	13,0	58.443	40,5
Anticipi da clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve	3.222	1,1	-	-	-	-	-	-	17.593	12,2
Altre passività correnti	39.417	14,0	141.053	20,3	15.615	23,3	64.836	34,9	20.824	14,3
Passivo corrente	63.464	22,5	314.543	45,2	49.223	73,2	88.991	47,9	96.860	67,0
Attivo corrente netto	138.078	48,9	-110.544	-15,9	12.596	18,7	31.280	16,9	29.431	20,4
Immobilizzazioni tecniche lordo	150.249	53,2	356.112	51,2	1.409	2,1	88.134	47,5	36.322	25,2
Fondi di ammortamento	-78.861	-27,9	-32.603	-4,7	-345	-0,5	-24.294	-13,1	-18.723	-13,0
Immobilizzazioni tecniche nette	71.388	25,3	323.509	46,5	1.064	1,6	63.840	34,4	17.599	12,2
Partecipazioni	495	0,2	100	...	2	...	629	0,3	5	...
Altre attività immobilizzate	7.218	2,5	32.148	4,6	4.183	6,2	-	-	1	...
Attivo immobilizzato netto	79.101	28,0	355.757	51,1	5.249	7,8	64.469	34,7	17.605	12,2
Oneri pluriennali	1.671	0,6	136.468	19,6	231	0,3	833	0,5	531	0,4
Debiti finanziari a m/l scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti a m/l scadenza	38.704	13,7	12.559	1,8	-	-	13.552	7,3	-	-
Fondo anzianità dipendenti	95.753	33,9	17.955	2,6	16.284	24,2	71.907	38,7	7.791	5,4
Fondi diversi	14.709	5,2	170.541	24,5	125	0,2	2.777	1,5	1.605	1,1
Passivo a m/l scadenza	149.166	52,8	201.055	28,9	16.409	24,4	88.236	47,5	9.396	6,5
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Capitale netto	69.684	24,7	180.626	25,9	1.667	2,4	8.346	4,6	38.171	26,5
Capitale sociale	60.000	21,3	53.373	7,7	1.033	1,5	1.316	0,7	33.317	23,1
Riserve	16.099	5,7	128.398	18,4	334	0,5	50.147	27,1	34.293	23,8
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di competenza degli azionisti della società	-6.415	-2,3	-1.145	-0,2	300	0,4	-43.117	-23,2	-29.439	-20,4
Interessi di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Esercizi chiusi al 31-XII-2003.

Principali società operanti negli stessi settori di quelle a controllo comunale

	ENEL (Gruppo)		HERA (Gruppo)		ASM BRESCIA (Gruppo)		ITALGAS		ACQ. PUGLIESE (Gruppo)		CAP HOLDING (Gruppo)	
	Energia, gas e acqua (migliaia di euro)	%	Energia, gas e acqua (migliaia di euro)	%	Energia, gas e acqua (migliaia di euro)	%	Energia, gas e acqua (migliaia di euro)	%	Energia, gas e acqua (migliaia di euro)	%	Energia, gas e acqua (migliaia di euro)	%
CONTO ECONOMICO												
Fatturato netto	30.022.000	100,0	1.221.533	100,0	796.982	100,0	709.657	100,0	321.898	100,0	97.136	100,0
± Variazione delle rimanenze	-36.000	-0,1	29.865	2,4	-3.817	-0,5	355	0,1	577	0,2	-467	-0,5
- Acquisti	12.758.000	42,5	527.626	43,2	353.681	44,4	21.714	3,1	17.820	5,5	4.369	4,5
- Costi diversi di esercizio	6.964.000	23,2	410.550	33,6	165.607	20,7	146.332	20,6	213.665	66,4	73.508	75,7
+ Costi capitalizzati	944.000	3,1	67.501	5,6	11.372	1,4	67.380	9,5	1.906	0,6	17.970	18,5
+ Ricavi diversi	998.000	3,4	19.443	1,6	33.497	4,2	73.859	10,4	29.369	9,1	10.539	10,9
Valore aggiunto	12.206.000	40,7	400.166	32,8	318.746	40,0	683.205	96,3	122.265	38,0	47.301	48,7
- Costo del lavoro	3.594.000	12,0	191.407	15,7	74.696	9,4	175.321	24,7	86.075	26,8	16.233	16,7
Margine operativo lordo	8.612.000	28,7	208.759	17,1	244.050	30,6	507.884	71,6	36.190	11,2	31.068	32,0
- Ammortamenti oneri pluriennali	660.000	2,2	27.336	2,3	12.603	1,6	28.658	4,1	4.389	1,3	1.192	1,2
- Ammortamenti immobilizzazioni tecniche	3.257.000	10,9	57.493	4,7	70.395	8,8	332.041	46,8	8.715	2,7	19.774	20,4
Margine operativo netto	4.695.000	15,6	123.930	10,1	161.052	20,2	147.185	20,7	23.086	7,2	10.102	10,4
+ Oneri finanziari	1.544.000	5,1	19.958	1,6	12.654	1,6	55.278	7,8	8.370	2,6	5.919	6,1
+ Proventi finanziari	426.000	1,4	3.109	0,2	2.465	0,3	120.314	17,0	6.980	2,2	1.555	1,6
± Utili e perdite pro-quota di soc. valutate al p.n.	-83.000	-0,3	-5.216	-0,4	11.873	1,5	-	-	-	-	-	-
Risultato corrente prima delle imposte	3.494.000	11,6	101.865	8,3	162.736	20,4	212.221	29,9	21.696	6,8	5.738	5,9
- Ammortamento avviamento	593.000	2,0	10.689	0,9	4.422	0,6	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti anticipati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Oneri finanziari capitalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
± Utili e perdite su realizzazioni	539.000	1,8	-269	...	-20.852	-2,6	11.100	1,6	1.705	0,5	-	-
± Rivalutazioni e svalutazioni	-157.000	-0,5	-23	...	-913	-0,1	-11.720	-1,7	-2.55	-0,1	-617	-0,6
± Proventi e oneri straordinari	110.000	0,4	-3.006	-0,2	12.864	1,6	-10.032	-1,4	2.208	0,7	542	0,5
± Accantonamenti e utilizzi di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	3.393.000	11,3	87.878	7,2	149.413	18,7	201.569	28,4	25.354	7,9	5.663	5,8
- Imposte	-966.000	-3,2	-34.871	-2,9	-52.397	-6,5	-69.439	-9,8	-21.475	-6,7	-4.990	-5,1
Risultato netto	2.427.000	8,1	53.007	4,3	97.016	12,2	132.130	18,6	3.879	1,2	673	0,7
± Interessi di terzi	82.000	0,3	-3.553	-0,3	-553	-0,1	-	-	-	-	-41	...
Risultato di competenza degli azionisti della società	2.509.000	8,4	49.454	4,0	96.463	12,1	132.130	18,6	3.879	1,2	632	0,7
NUMERO DIPENDENTI	67.203		4.505		1.629		3.753		2.284		470	

	ENEL (Gruppo)		HERA (Gruppo)		ASM BRESCIA (Gruppo)		ITALGAS		ACQ. PUGLIESE (Gruppo)		CAP HOLDING (Gruppo)	
	Energia, gas e acqua	%	Energia, gas e acqua	%	Energia, gas e acqua	%	Energia, gas e acqua	%	Energia, gas e acqua	%	Energia, gas e acqua	%
	(migliaia di euro)		(migliaia di euro)		(migliaia di euro)		(migliaia di euro)		(migliaia di euro)		(migliaia di euro)	
STATO PATRIMONIALE												
Cassa e banche	426.000	0,6	92.718	4,2	45.614	2,1	34.451	1,1	99.921	12,0	18.752	3,6
Titoli negoziabili	26.000	...	9.935	0,4	-	-	181	...	-	-	-	-
Crediti commerciali netti	6.914.000	10,0	548.074	24,8	279.675	12,7	444.905	14,2	282.468	34,0	110.193	21,4
Rimanenze di esercizio	3.726.000	5,4	42.618	1,9	2.471	0,1	5.412	0,2	9.765	1,2	2.871	0,6
Altre attività correnti	3.027.000	4,5	66.788	3,1	60.121	2,7	105.515	3,4	121.534	14,7	62.359	12,1
Attivo corrente lordo	14.119.000	20,5	760.133	34,4	387.881	17,6	590.464	18,9	513.688	61,9	194.175	37,7
Fornitori	5.673.000	8,2	380.299	17,2	131.525	6,0	188.409	6,0	84.699	10,2	33.793	6,6
Anticipi da clienti	3.075.000	4,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve	8.648.000	12,5	199.252	9,0	410.481	18,6	539.344	17,2	288.285	34,7	5.459	1,1
Altre passività correnti	5.588.000	8,1	203.682	9,2	195.799	8,9	243.662	7,8	101.970	12,3	109.328	21,2
Passivo corrente	22.984.000	33,3	783.233	35,4	737.805	33,5	971.415	31,0	474.954	57,2	148.580	28,9
Attivo corrente netto	-8.865.000	-12,8	-23.100	-1,0	-349.924	-15,9	-380.951	-12,1	38.734	4,7	45.595	8,9
Immobilizzazioni tecniche lorde	86.216.000	124,9	1.242.215	56,2	1.725.646	78,3	5.383.540	171,9	161.070	19,4	505.923	98,4
Fondi di ammortamento	-48.576.000	-70,4	-332.383	-15,0	-469.261	-21,3	-3.723.763	-118,9	-68.572	-8,3	-188.367	-36,6
Immobilizzazioni tecniche nette	37.640.000	54,5	909.832	41,2	1.256.385	57,0	1.659.777	53,0	92.498	11,1	317.556	61,8
Partecipazioni	335.000	0,5	110.955	5,0	415.971	18,9	790.548	25,2	1.671	0,2	211	...
Altre attività immobilizzate	3.344.000	4,9	68.138	3,1	15.743	0,7	15.459	0,5	182.364	22,0	669	0,2
Attivo immobilizzato netto	41.319.000	59,9	1.088.925	49,3	1.688.099	76,6	2.465.784	78,7	276.533	33,3	318.436	62,0
Oneri pluriennali	5.263.000	7,6	264.221	12,0	34.584	1,6	75.905	2,4	40.245	4,8	1.404	0,3
Debiti finanziari a m/l scadenza	18.013.000	26,1	352.648	16,0	142.389	6,5	128.526	4,1	164.269	19,8	92.855	18,1
Altri debiti a m/l scadenza	944.000	1,4	2.712	0,1	78.272	3,6	52.702	1,7	-	-	-	-
Fondo anzianità dipendenti	1.760.000	2,6	68.408	3,1	25.886	1,2	55.815	1,8	40.430	4,9	4.553	0,9
Fondi diversi	3.998.000	5,7	108.969	4,9	97.754	4,3	132.041	4,2	59.960	7,2	33.163	6,4
Passivo a m/l scadenza	24.715.000	35,8	532.737	24,1	344.301	15,6	369.084	11,8	264.659	31,9	130.571	25,4
Avviamento	8.313.000	12,0	96.611	4,3	93.571	4,2	-	-	-	-	-	-
Capitale netto	21.315.000	30,9	893.920	40,5	1.122.029	50,9	1.791.654	57,2	90.853	10,9	234.864	45,7
Capitale sociale	6.063.000	8,8	793.202	35,9	735.571	33,4	348.524	11,1	41.386	5,0	218.158	42,4
Riserve	12.552.000	18,2	27.660	1,3	282.759	12,8	1.311.000	41,9	45.588	5,4	959	0,2
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-750	-0,1
Risultato di competenza degli azionisti della società	2.509.000	3,6	49.454	2,2	96.463	4,4	132.130	4,2	3.879	0,5	632	0,1
Interessi di terzi	191.000	0,3	23.604	1,1	7.236	0,3	-	-	-	-	15.865	3,1

Esercizi chiusi al 31-XII-2003.

segue: Principali società operanti negli stessi settori di quelle a controllo comunale

	NAPOLETANAGAS		VESTA (Gruppo)		AMIU (Gruppo)		CIRCUM- VESUVIANA		AMT (Gruppo)		ATC	
	Energia, gas e acqua	%	Servizi ambientali	%	Servizi ambientali	%	Trasporti	%	Trasporti	%	Trasporti	%
	(migliaia di euro)		(migliaia di euro)		(migliaia di euro)		(migliaia di euro)		(migliaia di euro)		(migliaia di euro)	
CONTO ECONOMICO												
Fatturato netto	86.565	100,0	173.352	100,0	107.342	100,0	156.537	100,0	126.938	100,0	128.977	100,0
± Variazione delle rimanenze	18	...	1.690	1,0	-388	-0,4	1.013	0,6	1.637	1,3	338	0,3
- Acquisti	6.504	7,5	7.889	4,6	4.541	4,2	14.470	9,2	18.186	14,3	16.811	13,0
- Costi diversi di esercizio	21.312	24,6	109.964	63,4	22.946	21,4	30.982	19,8	30.361	23,9	55.230	42,8
+ Costi capitalizzati	6.685	7,7	1.546	0,9	-	-	1.230	0,7	58	...	368	0,3
+ Ricavi diversi	16.334	18,9	8.096	4,7	3.484	3,3	6.031	3,9	13.357	10,5	18.276	14,1
Valore aggiunto	81.786	94,5	66.831	38,6	82.951	77,3	119.359	76,2	93.443	73,6	75.918	58,9
- Costo del lavoro	28.646	33,1	60.353	34,9	63.758	59,4	119.231	76,2	119.159	93,9	65.372	50,7
Margine operativo lordo	53.140	61,4	6.478	3,7	19.193	17,9	128	...	-25.716	-20,3	10.546	8,2
- Ammortamenti oneri pluriennali	1.819	2,2	1.811	1,0	495	0,5	140	0,1	926	0,7	951	0,7
- Ammortamenti immobilizzazioni tecniche	35.957	41,5	9.066	5,2	9.167	8,5	560	0,5	10.341	8,1	17.983	13,9
Margine operativo netto	15.364	17,7	-4.399	-2,5	9.531	8,9	-572	-0,4	-36.983	-29,1	-8.388	-6,4
- Oneri finanziari	282	0,3	1.799	1,0	1.708	1,6	29	...	149	0,1	1	...
+ Proventi finanziari	4.725	5,5	220	0,1	703	0,6	734	0,5	487	0,4	2.126	1,6
± Utili e perdite pro-quota di soc. valutate al p.n.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato corrente prima delle imposte	19.807	22,9	-5.978	-3,4	8.526	7,9	133	0,1	-36.645	-28,8	-6.263	-4,8
- Ammortamento avviamento	-	-	107	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti anticipati	-	-	-	-	1.130	1,1	-	-	-	-	-	-
+ Oneri finanziari capitalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
± Utili e perdite su realizza	-751	-0,9	-	-	321	0,3	-	-	-85	-0,1	1	...
± Rivalutazioni e svalutazioni	-25	...	-1.337	-0,8	176	0,2	-	-	-58	...	-	-
± Proventi e oneri straordinari	1.077	1,2	9.012	5,2	562	0,6	7.799	5,1	-148	-0,2	9.045	7,0
± Accantonamenti e utilizzi di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	20.108	23,2	1.590	0,9	8.455	7,9	7.932	5,1	-36.936	-29,1	2.783	2,2
- Imposte	-7.545	-8,7	-2.883	-1,7	-6.862	-6,5	-7.801	-5,0	-3.725	-2,9	-2.648	-2,1
Risultato netto	12.563	14,5	-1.293	-0,8	1.593	1,4	131	0,1	-40.661	-32,0	135	0,1
± Interessi di terzi	-	-	-81	...	-51	...	-	-	5	...	-	-
Risultato di competenza degli azionisti della società	12.563	14,5	-1.374	-0,8	1.542	1,4	131	0,1	-40.656	-32,0	135	0,1
NUMERO DIPENDENTI	671		1.370		1.745		2.652		2.871		1.859	

	NAPOLETANAGAS		VESTA		AMIU		CIRCUM-		AMT		ATC	
	Energia, gas e acqua		Servizi ambientali		Servizi ambientali		VESUVIANA		(Gruppo)		Trasporti	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
STATO PATRIMONIALE												
Cassa e banche	584	0,2	3.303	1,3	34.586	31,2	31.027	5,3	18.711	8,2	16.740	8,7
Titoli negoziabili	—	—	—	—	—	—	—	—	350	0,2	—	—
Crediti commerciali netti	37.179	13,5	91.723	37,0	14.803	13,3	78.619	13,5	43.481	19,0	25.944	13,5
Rimanenze di esercizio	852	0,3	10.194	4,1	1.246	1,1	15.686	2,7	4.712	2,1	5.002	2,6
Altre attività correnti	36.852	13,4	3.472	1,4	2.866	2,6	79.307	13,8	16.533	7,1	84.055	43,8
Attivo corrente lordo	75.467	27,4	108.692	43,8	53.501	48,2	204.639	35,3	83.787	36,6	131.741	68,6
Fornitori	32.445	11,8	47.695	19,2	9.069	8,2	38.448	6,6	25.934	11,3	21.418	11,2
Anticipi da clienti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti finanziari a breve	2.433	0,9	44.049	17,7	2.829	2,5	17.524	3,0	—	—	—	—
Altre passività correnti	36.208	13,1	37.320	15,1	18.537	16,7	401.323	69,2	80.410	35,1	69.545	36,2
Passivo corrente	71.086	25,8	129.064	52,0	30.435	27,4	457.295	78,8	106.344	46,4	90.963	47,4
Attivo corrente netto	4.381	1,6	-20.372	-8,2	23.066	20,8	-252.656	-43,5	-22.557	-9,8	40.778	21,2
Immobilizzazioni tecniche lorde	598.599	217,1	153.721	61,9	98.199	88,5	374.731	64,6	270.508	118,0	190.637	99,3
Fondi di ammortamento	-410.454	-148,9	-37.539	-15,1	-48.428	-43,6	-1.132	-0,2	-134.124	-58,5	-137.274	-71,5
Immobilizzazioni tecniche nette	188.145	68,2	116.182	46,8	49.771	44,9	373.599	64,4	136.384	59,5	53.363	27,8
Partecipazioni	5.772	2,1	1.670	0,7	1.771	1,6	274	...	654	0,3	1.572	0,8
Altre attività immobilizzate	1.544	0,6	11.030	4,4	4.062	3,6	—	—	5.222	2,3	4.043	2,1
Attivo immobilizzato netto	195.461	70,9	128.882	51,9	55.604	50,1	373.873	64,4	142.260	62,1	58.978	30,7
Oneri pluriennali	4.762	1,7	10.533	4,3	1.845	1,7	1.945	0,3	3.187	1,3	1.206	0,7
Debiti finanziari a m/l scadenza	—	—	30.363	12,2	29.603	26,7	—	—	—	—	—	—
Altri debiti a m/l scadenza	6.823	2,5	14.001	5,6	—	—	—	—	—	—	1.392	0,7
Fondo anzianità dipendenti	8.729	3,2	24.125	9,7	26.484	23,9	99.810	17,2	71.795	31,3	30.861	16,1
Fondi diversi	5.765	2,0	3.872	1,7	9.776	8,8	21.956	3,8	19.955	8,7	13.962	7,3
Passivo a m/l scadenza	21.317	7,7	72.361	29,2	65.863	59,4	121.766	21,0	91.750	40,0	46.215	24,1
Avviamento	—	—	121	...	—	—	—	—	—	—	—	—
Capitale netto	183.287	66,5	46.803	18,8	14.652	13,2	1.396	0,2	31.140	13,6	54.747	28,5
Capitale sociale	15.400	5,6	36.500	14,7	11.095	10,0	13	...	56.627	24,7	14.637	7,6
Riserve	155.324	56,3	10.894	4,4	1.516	1,4	1.252	0,2	513	0,2	39.975	20,8
Azioni proprie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Risultato di competenza degli azionisti della società	12.563	4,6	-1.374	-0,6	1.542	1,4	131	...	-26.136	-11,4	135	0,1
Interessi di terzi	—	—	783	0,3	499	0,4	—	—	136	0,1	—	—

Esercizi chiusi al 31-XII-2003.

segue: Principali società operanti negli stessi settori di quelle a controllo comunale

	ATAF (Gruppo) Trasporti		ADR (Gruppo) Aeroporti		SAVE (Gruppo) Aeroporti		AEROP. G. MARCONI di BO (Gruppo) Aeroporti		SAGAT (Gruppo) Aeroporti		GESAC Aeroporti	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
CONTO ECONOMICO												
Fatturato netto	75.849	100,0	517.962	100,0	125.708	100,0	63.005	100,0	51.960	100,0	36.460	100,0
± Variazione delle rimanenze	1.310	1,7	77	...	789	0,6	-68	-0,1	-97	-0,2	-	-
- Acquisti	8.077	10,6	44.935	8,6	19.642	15,6	1.531	2,4	1.261	2,4	674	1,8
- Costi diversi di esercizio	22.893	30,2	126.364	24,4	48.955	38,9	27.270	43,3	17.182	33,1	16.346	44,8
+ Costi capitalizzati	-	-	4.232	0,8	1.000	0,8	-	-	-	-	-	-
+ Ricavi diversi	11.211	14,8	5.892	1,1	7.062	5,6	3.679	5,8	1.844	3,6	1.173	3,2
Valore aggiunto	57.400	75,7	356.864	68,9	65.962	52,5	37.815	60,0	35.264	67,9	20.613	56,6
- Costo del lavoro	53.408	70,4	149.707	28,9	30.818	24,5	22.084	35,0	17.687	34,1	9.426	25,9
Margine operativo lordo	3.992	5,3	207.157	40,0	35.144	28,0	15.731	25,0	17.577	33,8	11.187	30,7
- Ammortamenti oneri pluriennali	429	0,6	80.985	15,7	3.081	2,5	472	0,8	1.198	2,3	3.125	8,6
- Ammortamenti immobilizzazioni tecniche	7.437	9,8	14.619	2,8	13.633	10,8	5.931	9,4	5.104	9,8	2.479	6,8
Margine operativo netto	-3.874	-5,1	111.553	21,5	18.430	14,7	9.328	14,8	11.275	21,7	5.583	15,3
- Oneri finanziari	10	...	101.503	19,6	5.249	4,2	804	1,3	750	1,5	215	0,6
+ Proventi finanziari	404	0,5	3.934	0,8	776	0,6	817	1,3	1.138	2,2	656	1,8
± Utili e perdite pro-quota di soc. valutate al p.n.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato corrente prima delle imposte	-3.480	-4,6	13.984	2,7	13.957	11,1	9.341	14,8	11.663	22,4	6.024	16,5
- Ammortamento avviamento	-	-	207	...	539	0,4	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti anticipati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Oneri finanziari capitalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
± Utili e perdite su realizzo	-	-	23	...	-10	...	-	-	-	-	621	1,7
± Rivalutazioni e svalutazioni	-337	-0,4	13.438	2,6	-308	-0,2	801	1,3	-427	-0,8	-	-
± Proventi e oneri straordinari	542	0,7	-11.692	-2,3	288	0,2	-994	-1,6	-355	-0,7	719	2,0
± Accantonamenti e utilizzi di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	-3.275	-4,3	15.546	3,0	13.388	10,7	9.148	14,5	10.881	20,9	7.364	20,2
- Imposte	-1.982	-2,6	-14.463	-2,8	-4.803	-3,9	-4.865	-7,7	-5.580	-10,7	-1.935	-5,3
Risultato netto	-5.257	-6,9	1.083	0,2	8.585	6,8	4.283	6,8	5.301	10,2	5.429	14,9
± Interessi di terzi	20	...	-3.110	-0,6	113	0,1	-32	-0,1	241	0,5	-	-
Risultato di competenza degli azionisti della società	-5.237	-6,9	-2.027	-0,4	8.698	6,9	4.251	6,7	5.542	10,7	5.429	14,9
NUMERO DIPENDENTI	1.347		3.347		852		601		442		175	

	ATAF (Gruppo)		ADR (Gruppo)		SAVE (Gruppo)		AEROP. G. MARCONI di BO (Gruppo)		SAGAT (Gruppo)		GESAC	
	Trasporti		Aeroporti		Aeroporti		Aeroporti		Aeroporti		Aeroporti	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
STATO PATRIMONIALE												
Cassa e banche	5.273	5,2	69.387	2,5	14.771	4,7	19.140	12,3	14.018	12,4	3.963	5,6
Titoli negoziabili	101	0,1	—	—	239	0,1	—	—	19.788	17,5	—	—
Crediti commerciali netti	14.428	14,3	137.734	5,0	31.372	10,0	16.332	10,5	12.747	11,2	8.987	12,7
Rimanenze di esercizio	6.378	6,3	22.351	0,8	3.880	1,2	522	0,3	344	0,3	—	—
Altre attività correnti	18.423	18,2	87.712	3,3	25.177	8,1	3.362	2,1	3.443	3,0	7.520	10,7
Attivo corrente lordo	44.603	44,1	317.184	11,6	75.439	24,1	39.356	25,2	50.340	44,4	20.470	29,0
Fornitori	11.187	11,1	106.778	3,9	39.472	12,6	20.733	13,3	9.569	8,4	10.386	14,7
Anticipi da clienti	—	—	3.147	0,1	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti finanziari a breve	—	—	15.848	0,6	27.814	8,9	40.577	26,0	7.590	6,7	5.365	7,6
Altre passività correnti	28.312	27,9	51.841	1,9	20.746	6,6	11.710	7,5	7.657	6,8	3.861	5,5
Passivo corrente	39.499	39,0	177.614	6,5	88.032	28,1	73.020	46,8	24.816	21,9	19.612	27,8
Attivo corrente netto	5.104	5,1	139.570	5,1	-12.593	-4,0	-33.664	-21,6	25.524	22,5	858	1,2
Immobilizzazioni tecniche lorde	122.440	121,0	306.990	11,2	196.112	62,6	165.645	106,1	107.567	94,9	31.004	43,9
Fondi di ammortamento	-77.555	-76,6	-206.621	-7,5	-55.601	-17,7	-61.090	-39,1	-80.254	-70,8	-10.722	-15,2
Immobilizzazioni tecniche nette	44.885	44,4	100.369	3,7	140.511	44,9	104.555	67,0	27.313	24,1	20.282	28,7
Partecipazioni	3.944	3,9	122.286	4,5	3.332	1,1	7.590	4,9	29.438	26,0	1.443	2,0
Altre attività immobilizzate	7.125	7,0	7.700	0,2	10.356	3,2	3.462	2,2	2.084	1,8	13.970	19,8
Attivo immobilizzato netto	55.954	55,3	230.355	8,4	154.199	49,2	115.607	74,0	58.835	51,9	35.695	50,5
Oneri pluriennali	653	0,6	2.186.379	79,8	81.846	26,1	1.164	0,8	4.206	3,7	14.482	20,5
Debiti finanziari a m/l scadenza	—	—	1.745.019	63,7	116.038	37,0	—	—	13.327	11,8	8.173	11,6
Altri debiti a m/l scadenza	—	—	11.950	0,4	210	0,1	—	—	4.597	4,1	2.094	3,0
Fondo anzianità dipendenti	28.920	28,6	66.576	2,4	7.110	2,3	7.421	4,8	5.234	4,6	2.754	3,9
Fondi diversi	2.247	2,2	27.842	1,1	7.914	2,5	559	0,3	10.883	9,5	1.994	2,7
Passivo a m/l scadenza	31.167	30,8	1.851.387	67,6	131.272	41,9	7.980	5,1	34.041	30,0	15.015	21,2
Avviamento	—	—	4.404	0,2	1.775	0,6	—	—	—	—	—	—
Capitale netto	30.544	30,2	709.321	25,9	93.955	30,0	75.127	48,1	54.524	48,1	36.020	51,0
Capitale sociale	37.414	37,0	62.225	2,3	13.000	4,1	25.500	16,3	10.165	9,0	12.912	18,3
Riserve	-1.874	-1,8	628.832	23,0	47.448	15,2	45.519	29,2	32.930	29,0	17.679	25,0
Azioni proprie	—	—	—	—	—	—	—	—	-2.336	-2,1	—	—
Risultato di competenza degli azionisti della società	-5.237	-5,2	-2.027	-0,1	8.698	2,8	4.251	2,7	5.542	4,9	5.429	7,7
Interessi di terzi	241	0,2	20.291	0,7	24.809	7,9	-143	-0,1	8.223	7,3	—	—

Esercizi chiusi al 31-XII-2003 ad esclusione di GESAC con chiusura al 31-III-2003.

IMPRESSO NEL MESE DI GIUGNO MMV
DA OTTAVIO CAPRIOLO
IN MILANO